PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 18 Gennaio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10596

CAMERA DI VIENNA.

Bienerth espone il programma del nuovo gabinetto.

La necessità di sbrigare il progetto della Facoltà italiana.

LA SEDUTA.

VIENNA 17 (N). Camera. - La ripresa dei lavori parlamentari si svolge con una certa solennità. L'aula e le gallerie sono affollatissime. Alle 11 entrano tutti i membri del nuovo Gabinetto e subito dopo il presidente Pattai apre la seduta. Si dà subito lettura del rescritto che annunzia il sollevamento dall'ufficio del passato e la nomina del nuovo Ministero.

Fra gli atti v'è un progetto di legge del ministro del commercio, concernente la conclusione di un

contratto di navigazione con la «Dalmatia».

Il contratto si basa sulle seguenti clausole principali: La sovvenzione di corone 850.000, fissata per il 1911, sarà portata nei sei anni successivi della durata del contratto a 1.000.000 di corone annue. La rete di navigazione dovrà subire un cambiamento, specialmente per quanto riguarda le linee minori, che saranno meglio ripartite e il più possibile unificate, affinchè gli itinerari corrispondano agli interessi del pubblico e del traffico e la rete stessa possa essere maggiormente sviluppata e perfezionata. L'ingerenza dello Stato sarà aumentata tanto in riguardo alla direttiva della gestione sociale, che alle questioni giornaliere del servizio. Il presidente della Società e due consiglieri d'amministrazione saranno nominati dal ministro del commercio. Come è noto, il nuovo contratto fu accettato dalla «Dalmatia» nella seduta del 28 novembre 1910 con tutte le condizioni poste dal Governo.

La rete di navigazione è già stabilita nell'articolo I del progetto di legge e forma parte integrale del contratto. Essa comprende cinque linee dirette e venti laterali. Le cinque linee dirette sono le seguenti: tre, Trieste-Metcovich, una Trieste-Curzola ed una Trieste-Sebenico (Scardona); quindi una linea diretta di più che finora, quest'ultima appunto.

Fra gli atti si trovano anche due interpellanze dell'on. Bartoli, una concernente l'uso delle lingue negli uffici giudiziari della nostra Regione e una concernente il procedere della Luogotenenza di Trieste in occasione delle elezioni comunali a Rovigno.

Il ministro delle finanze presenta poi una relazione sulla disposizione emanata per mantenere immutate le esistenti condizioni monetarie e bancarie. Il presidente comunica che questa relazione sarà assegnata alla commissione ai rapporti economici.

Baccani.

Letti gli atti, il presidente Pattai dà la parola al presidente dei ministri Bienerth. Questi si leva in piedi, tenendo in mano un grosso plico di foglietti. Scoppia un urlo dai banchi degli czechi radicali, che approfittano dell'occasione per protestare contro il modo in cui fu eseguito il censimento nei distretti misti della Boemia. Nella confusione si sente gridare al presidente dei ministri: «Si dovrebbe metterlo sotto accusa. Fuori Bienerth, fuori Hochenburger! Dove è la giustizia nel censimento?».

Bienerth non si cura degli urli e incomincia a leggere, con la sua voce monotona. Ciò irrita la czeco radicale Fresl, che grida: Non ci faccia perder tempo! Sono sempre le stesse chiacchiere!

Wolf, ted. radicale, agli czechi radicali: Voi fate sempre la stessa commedia! Non è forse il vostro Gabinetto questo?

Stransky, ted. radicale: Avete pure il Marek nel Gabinetto!

Wolf: Se non ci manca che Choc! Presto leggeremo anche un autografo imperiale che dirà: Caro Choc, la nomino....

Finalmente il chiasso cessa e, prescindendo da qualche singola interruzione, Bienerth può leggere fino alla fine il suo discorso.

Le dichiarazioni di Bienerth

La presentazione del gabinetto - Amministrazione imparziale

Presentato il Gabinetto, il presidente dei ministri prosegue: Il nuovo Ministero si attende la fiducia della Camera, essendo convinto che i suoi propositi rispondano perfettamente agli interessi delle popolazioni in essa rappresentate. L'amministrazione sarà diretta con la massima imparzialità, senza preconcetti di sorta verso le varie razze e le varie classi della popolazione, ed in quest'amministrazione oggettiva, sottratta a qualsiasi considerazione ed influenza di altro carattere, il Governo ravvisa la condizione prima per il normale sviluppo della cultura e dell'economia, in tutti i campi.

Ciò però non basta. Il Governo provvederà a tutte le giustificate esigenze dell'agricoltura e dell'industria, prendendo tutte le misure che in qualsiasi modo possano essere di giovamento alla generalità. Se ogni ramo di produzione ha da lottare contro speciali difficoltà, è però dovere del Governo di considerare con speciale cura le condizioni economiche dei consumatori, d'accordo in ciò con la Camera, che con le sue ultime deliberazioni ha dimostrato quale speciale attenzione rivolga al problema della carestia.

La carestia. - Le esigenze per l'esercito.

Per lenire momentaneamente la carestia della carne, il Governo cercherà di accaparrarsi l'adesione del Governo ungherese, volendo evitare di scostarsi con un procedere unilaterale dagli impegni assuntisi nel compromesso. Si promuoverà energicamente l'allevamento del bestiame, e si tenderà con tutte le forze ad ampliare il sistema dei trattati di commercio, in conformità alle condizioni ed ai bisogni della popolazione.

Lo Stato moderno, che va continuamente aumentando le sue esigenze verso i contribuenti, ha anche l'obbligo speciale di provvedere al loro benessere economico, ciò che il Governo farà tanto più ora che si dovrà rivolgere un nuovo appello ai sentimenti patriottici e allo spirito di sacrificio della rappresentanza popolare, in relazione alle questioni inerenti alla posizione di grande Potenza e alla potenzialità militare della monarchia.

In riguardo politico

il Governo si propone di evitare assolutamente tutto ciò che potrebbe condurre all'inasprimento delle differenze esistenti fra le singole nazionalità: esso tende invece a riunire, per quanto possibile, tutte le forze al raggiungimento degli scopi e degli interessi comuni. Lo ripeto: la nostra politica sarà oggettiva e non avrà una punta contro nessuno; non si presterà perciò neppure ad intervenire in senso unilaterale nelle questioni nazionali.

Il Governo ritiene quindi di poter calcolare sull'appoggio di quei partiti che finora lo sostennero e coi quali ebbe fiduciosi rapporti, ma intende pure di rendere possibile con la sua attività la cooperazione positiva di quei gruppi che, pur basandosi sull'idea dello Stato e delle sue istituzioni, mantennero finora un'atteggiamento più o meno contrario al Governo. La premessa più importante per ciò consiste nel toglimento, o almeno nello smussamento dei contrasti che si verificano nelle provincie linguisticamente miste, e che si ripercuotono sempre svantaggiosamente sullo sviluppo del Parlamento. Il Governo farà tutto quanto sta in lui per raggiungere tale scopo e calcola in questo riguardo sull'efficace appoggio della rappresentanza popolare.

Riguardo alla

situazione in Boemia

(segni d'attenzione) il Governo tien fermo incrollabilmente alla sua radicata convinzione della necessità del compromesso. Gli insuccessi non valgono a dimostrare nulla in proposito, ed i tentativi devono essere continuamente rinnovati. Se anche ora non si può stabilire un termine preciso per la ripresa dei negoziati, il Governo ritiene ch'essi non potranno essere procrastinati di molto, per il solo fatto che le istituzioni autonome della Boemia devono essere preservate dalla minacciante asprissima crisi.

Compiti urgenti. - La Facoltà giuridica italiana.

Passando poi a parlare dei compiti più urgenti della Camera, Bienerth accenna al progetto bancario, al progetto riguardante il contingente delle reclute, alla soluzione della questione della Facoltà giuridica italiana e al disbrigo del bilancio. Se quest'ultimo non potrà seguire nel primo trimestre, sarà necessario votare un nuovo esercizio provvisorio. Poi soggiunge: Il Governo chiede espressamente il sollecito disbrigo della questione della Facoltà giuridica italiana, ravvisando nello stesso non solo una questione di equità, ma anche la rimozione di un ostacolo essenziale per lo schiarimento della situazione in Parlamento.

Il Governo considera in generale come uno dei suoi principali doveri quello di promuovere lo sviluppo della cultura. Esso intende inoltre affrettare il disbrigo della legge sulle assicurazioni sociali, e quindi delle leggi sul traffico girovago e sulle epidemie, con particolare riguardo alla recente epidemia di colera.

Stransky, tedesco radicale: Ed è ben necessario; vedi il caso del dott. Riedau!

Voci: C'entra lo zampino clericale!

Walcher, cristiano-sociale: Un po' di pazienza, signori, vedremo bene chi c'entri veramente!

Segue uno scambio d'invettive fra pangermanisti, socialisti e cristiano-sociali; finalmente i rumori cessano e Bienerth può continuare:

Ferrovie e canali.
Per l'equilibrio finanziario.

Il nostro sistema ferroviario - dice - richiede ampie riforme: dall'un canto bisogna promuovere la capacità d'esercizio delle ferrovie dello Stato, dall'altro è d'uopo rendere l'esercizio più rendibile, tanto più che il bilancio passivo dell'amministrazione ferroviaria dopo le ultime statizzazioni rappresenta uno straordinario aggravio finanziario. Annuncia poi una serie di progetti per ferrovie locali e rileva la necessità di sbrigare il progetto riguardante la navigazione fluviale e marittima, nell'interesse dell'esportazione.

Il Governo considera inoltre come uno dei suoi primi compiti di procedere alla revisione della legge del 1901 sui canali, in quanto questa si è dimostrata inattuabile per riguardi tecnici o finanziari. In proposito il Governo provvederà a che sia tenuto conto dei giustificati interessi di tutti i paesi che vi avrebbero partecipato ed ai desideri ed alle necessità della Galizia e degli altri paesi circa la creazione di comunicazioni fluviali.

Fu rilevata anche ripetutamente la necessità di provvedere a stabilire un equilibrio duraturo nell'economia dello Stato ed all'assanamento delle finanze provinciali, ed il Governo si riserva di presentare in proposito gli opportuni progetti alla Camera. Il Governo continuerà inoltre le azioni iniziate per il promovimento economico di singole provincie.

Bienerth conclude invocando la collaborazione della Camera. Le sue dichiarazioni sono accolte da applausi, fra i quali si fanno sentire però anche molte grida ostili.

Il programma del Governo sarà discusso assieme al bilancio.

Fiedler, capo del nuovo club czeco, e Wolf, tedesco radicale, propongono di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Governo, ma Adler, socialista, Chiari, presidente dell'Unione nazionale tedesca e Gessmann, cristiano-sociale, consigliano invece d'abbinare questa discussione con la prima lettura del bilancio.

Nella votazione la proposta Fiedler e Wolf rimane in minoranza, e quindi è sospesa la seduta per dar tempo ai deputati d'inscriversi per la prima lettura del bilancio, che sarà anche discussione sulle dichiarazioni del presidente dei ministri.

Gli italiani liberali e clericali votarono contro la proposta di aprire la discussione sulla dichiarazione del Governo, per non contribuire anch'essi a ritardare la soluzione della questione universitaria.

Riaperta la seduta, si inizia la

discussione del bilancio

Wolf, tedesco radicale: Dice che il suo partito non ha mai trovato appoggio nel Ministero Bienerth. Nel rimpasto del Gabinetto - osserva ironicamente - furono concessi agli slavi due portafogli, perchè mandarono a rotoli il compromesso in Boemia. La nomina del conte Thun a luogotenente della Boemia, significa uno spostamento delle forze a sfavore dei tedeschi, e costringe in modo assoluto il suo partito a conservare la mano libera di fronte al Ministero. Esso terrà conto conveniente del distacco che il presidente dei ministri stesso ha voluto portare nei loro rapporti vicendevoli.

Bielohlawek, cristiano-sociale: Il partito cristiano-sociale non è un partito di Governo, ma bensì un partito di lavoro, e vuole incondizionatamente che la rappresentanza del popolo dimostri una buona volta con un lavoro positivo di tenere nel debito conto i bisogni della popolazione. Parla quindi a lungo sul problema dell'ampliamento degli ospedali e dice che con ciò non intende affatto di attaccare la capacità e le prestazioni dei professori e dei clinici, ma di voler semplicemente additare le norme amministrative per l'assanamento delle condizioni esistenti negli ospedali.

Per la soppressione del dazio sulla carne.

Interrotta poi la discussione del bilancio, lo czeco radicale Fresl svolge ampiamente una sua mozione d'urgenza per la soppressione del dazio sulla carne.

Alle 4.15 si chiude la seduta. La prossima è indetta per domani.

ALLA CAMERA DEI SIGNORI

Alla Camera dei signori il presidente dei ministri Bienerth ripetette le dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati, con qualche lieve modificazione. Accennando all'oggettività e all'imparzialità che il Governo intende imporsi nella sua politica, dice: Intervenendo in senso unilaterale nelle questioni nazionali le difficoltà non verrebbero diminuite ma piuttosto aumentate. E' quindi necessario procedere con la più scrupolosa delicatezza, tendendo soltanto a comporre i dissidi.

Parlando della riforma militare dice che tutti gli Stati europei sopportano con difficoltà gli aggravi loro imposti dallo sviluppo degli eserciti, ed il numero di coloro che vengono obbligati al servizio attivo va naturalmente aumentando man mano che progredisce l'organizzazione militare. L'aggravio che ne consegue è risentito tanto più, in quanto che le condizioni economiche non possono essere considerate in generale come favorevoli. Se quindi il Governo, come è suo dovere, rivolge speciale attenzione a tutte le questioni che riguardano l'esercito e la flotta, e non respinge le domande che gli vengono avanzate dai competenti fattori nell'interesse della posizione militare ed economica della monarchia, esso deve d'altro canto provvedere pure nei maggiori limiti possibili ai bisogni economici della popolazione.

Circa la progettata riforma amministrativa il presidente dei ministri dichiara che il Governo ritiene necessario sottoporre la questione ad una commissione speciale. Gli studi sono di tanto progrediti che ben presto si potrà procedere all'attuazione di questo progetto.

Respinta la proposta del principe Fürstenberg, di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Governo, si delibera di discutere d'urgenza la relazione commissionale circa la legge sul lavoro notturno delle donne.

Weiskirchner, ministro del commercio: Propone di stabilire che la legge entri in vigore il 1. agosto a. c.

Questa proposta è accolta e il progetto è poi rapidamente sbrigato in tutte le letture.

Prossima seduta domani.

I deputati clericali italiani

domandano la sollecita convocazione della commissione al bilancio

I deputati clericali italiani tennero una conferenza nella quale si occuparono della questione della Facoltà italiana, in rapporto alla nuova situazione parlamentare. Si constatò che ora, dopo le dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri Bienerth nell'urgenza della soluzione del problema universitario, si presenterebbe sotto auspici più favorevoli il disbrigo del relativo progetto di legge. Si deliberò di avviare pertanto delle pratiche col Governo, insistendo affinchè non si frappongano ulteriori indugi alla trattazione della questione universitaria. Su questa conferenza fu pubblicato un comunicato, nel quale è detto che i deputati italiani, richiamandosi alle promesse fatte loro in passato dai partiti nonchè alle dichiarazioni fatte oggi dal presidente dei ministri barone Bienerth, esprimono l'attesa che queste promesse saranno finalmente mantenute, e quindi rinnovano la domanda che si provveda al sollecito disbrigo del progetto dell'Università italiana, esigendo all'uopo la pronta convocazione della commissione al bilancio.

Domani i capi del club popolare italiano si recheranno dal presidente dei ministri e dal ministro dell'istruzione.

Un'intervista con l'on. Bugatto

La «Zeit» reca un'intervista coll'onor. Bugatto, il quale disse: Per noi italiani è naturalmente del massimo interesse quel passo della dichiarazione governativa, in cui si accenna alla necessità del sollecito disbrigo del progetto relativo alla Facoltà italiana e la forma in cui il barone Bienerth accentuò questa necessità è significativa per noi, inquantochè essa dimostra che il presidente dei ministri ci tiene a che gli italiani restino nella maggioranza. Noi non dubitiamo che il barone Bienerth abbia la migliore volontà di appagare l'urgente postulato di coltura degli italiani, che fu già riconosciuto come pienamente giustificato anche dalla preponderante maggioranza della Camera, ma desideriamo che questa volontà finalmente si realizzi. All'uopo è necessario in prima linea che la commissione al bilancio venga convocata il più presto possibile, per occuparsi del progetto della Facoltà italiana. Quanto più presto seguirà la convocazione, tanto più facile ci riuscirà di conservare anche in avvenire il contegno leale osservato finora.

Qualora la convocazione della commissione al bilancio si ritardasse eccessivamente, allora nessuno potrebbe meravigliarsi se anche noi finalmente perdessimo la pazienza sì a lungo esercitata.

Commento al discorso di Bienerth

Non si tratta di un gabinetto provvisorio - La questione dei canali

La «Neue Freie Presse» commentando il discorso del presidente dei ministri Bienerth dice che giudicando questa dichiarazione del Governo e astraendo da tutte le impressioni rimaste dagli avvenimenti dei giorni scorsi, si deve ammettere che nè per l'intonazione nè per il tenore il discorso-programma di Bienerth sembra l'enunciazione d'un gabinetto che si sente soltanto provvisorio. Il discorso contiene un progamma vastissimo di riforme le più svariate, politiche ed economiche e tende manifestamente a cancellare l'impressione che il nuovo ministero sia soltanto un gabinetto d'occasione od un gabinetto messo in piedi come ripiego del momento. Il nuovo ministero non intende essere un semplice intermezzo, ma si presenta come un gabinetto che crede di potersi mantenere al suo posto sul serio, spiegando una vasta attività riformatrice. Il programma del Governo afferma fra altro la necessità del compromesso nazionale, dicendolo divenuto un bisogno vitale. Avrà il Governo anche la lena necessaria per attuare il suo programma? Ecco il gran quesito che preoccupa tutta l'Austria dopo la nomina del conte Thun a luogotenente della Boemia.

La «Reichspost» dice che il discorso di Bienerth non contiene sorprese. Il passo che maggiormente spicca dal punto di vista politico è quello in cui il presidente dei ministri dice essere risultato necessaria una revisione della legge sui canali, e che, in quanto l'originario piano dei canali sia risultato inattuabile, si compenseranno le singole provincie per i danni che ne derivassero ai loro legittimi interessi.

L'atteggiamento dei tedeschi liberali

di fronte al ministero

Sull'odierna conferenza dell'Unione nazionale tedesca fu pubblicato il seguente comunicato:

Nella conferenza si sottopose ad esauriente discussione la situazione politica. Quasi tutti gli oratori criticarono le modalità nelle quali si svolse la formazione del gabinetto. Come risultato della discussione si formularono due proposte, e precisamente una di Wolf, a nome del gruppo tedesco radicale, ed una di Sylvester a nome dei rimanenti gruppi dell'Unione.

Wolf propose di dichiarare al Governo che, considerato lo spostamento di forze avvenuto in seguito alla formazione del nuovo gabinetto a sfavore dei tedeschi, considerato il pericolo che da ciò deriva agli interessi nazionali tedeschi, diviene impossibile continuare le relazioni mantenute finora col Governo. Il nostro futuro atteggiamento - disse Wolf - si conformerà al malcontento provocato dal modo in cui i tedeschi furono trascurati, non prestandosi ascolto alle loro rimostranze ed ai loro avvertimenti.

La proposta Wolf fu respinta con 41 voti contro 15.

La proposta Sylvester dice: L'Unione nazionale tedesca, dopo i recenti avvenimenti, procurerà con la massima oculatezza e prudenza che gli interessi nazionali liberali e dello Stato siano preservati da qualunque danno. Dipenderà dal contegno del Governo quale atteggiamento l'Unione osserverà di fronte ad esso in avvenire.

Questa proposta fu accolta a grande maggioranza. Alla conferenza era presente anche il ministro della giustizia Hochenburger. I tedeschi radicali si riservano piena libertà per le elezioni future.

Due correnti fra gli slavi meridionali

La «Kroatische Correspondenz» reca che il club sloveno tenne stasera dalle 6 alle 9 una conferenza. Il presidente Sustersic riferì sulle sue trattative col presidente dei ministri e con diversi capipartito. S'impegnò quindi una discussione nella quale il deputato Krek rilevò che il club ha riguadagnato la sua perfetta libertà d'azione e dovrà farne uso conveniente. Il club è libero di fronte agli czechi, perchè l'Unione slava non esiste più. L'oratore desidera che la stessa libertà sia affermata dal club anche nella questione universitaria, giacchè la assoluta indipendenza del club non potrebbe che giovare alla causa stessa. Crede esclusa la reistituzione dell'Unione slava dopo gli avvenimenti recenti. Dice di riconoscere francamente che la politica della mano libera dovrà render possibili anche dei compromessi coi tedeschi, specialmente tenendo conto delle condizioni nazionali nella Stiria e nella Carinzia. Afferma la necessità dell'accordo fra sloveni e croati. Infine presenta la proposta che il club si dichiari per la politica della mano libera.

Korosec polemizzando contro il preopinante si dichiara per la politica di recisa opposizione: stare nell'interesse del club lo scioglimento della Camera. Il Governo è ostile agli sloveni ed ai croati: esso è schiavo del veto tedesco. Critica il contegno degli organi del Governo nella Stiria, a Trieste e nella Carinzia. La politica della mano libera non avrebbe altro effetto che di appoggiare il Governo. Non si perverrà a compromessi coi tedeschi se non costringendoli con una lotta inesorabile. Suggerisce un'alleanza coi ruteni, per praticare meglio l'opposizione senza quartiere. Da ultimo critica aspramente l'odierna dichiarazione del presidente dei ministri sulla questione della Facoltà italiana. Osserva che Bienerth ha fatto agli italiani delle promesse precise e positive, mentre circa i desideri universitari degli jugoslavi non ebbe che frasi inconcludenti.

La discussione fu quindi rinviata a domani nel pomeriggio.

La nomina del conte Thun

a luogotenente della Boemia

VIENNA 17 (N). L'agenzia ufficiale pubblica i rescritti sovrani riguardanti il cambiamento del luogotenente nella Boemia. Oggi stesso il conte Thun ha assunto il suo ufficio.

La sessione della Delegazione austriaca

VIENNA 17 (B). Com'è noto, nella prima seduta plenaria delle Delegazioni fu dato incarico alla presidenza di assegnare alle relative commissioni i progetti di legge del Governo comune man mano che fossero presentati. Questi progetti perverranno quindi in via breve ai delegati austriaci lo stesso giorno in cui essi saranno presentati in una seduta plenaria alla Delegazione ungherese, cioè il 24 p. v. Il 30 poi cominceranno le discussioni nelle commissioni. Alle 10 del mattino di quel giorno si raccoglierà la commissione austriaca agli affari esteri e alle 3 pom. quella per la Bosnia-Erzegovina; tutt'e due continueranno i lavori nei giorni seguenti. Per il 1. o per il 3 di febbraio è prevista poi una seduta plenaria della Delegazione per la elezione del vicepresidente e per le elezioni suppletorie dei membri delle commissioni.

Montecuccoli non ha parlato di determinati casi di guerra

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» reca: «Per prevenire erronee interpretazioni siamo pregati di rilevare che nella conversazione del comandante della marina Montecuccoli con un pubblicista di Budapest, pubblicata nel «Magyar Figyelö» e da noi riportata soltanto in sunto, non si parlava affatto di determinati casi di guerra, e non fu usata nemmeno alcuna espressione che potesse essere interpretata in questo senso. All'affermazione fatta dall'intervistatore, che per noi una forte flotta avrebbe poco valore perchè le capitali sono discoste dal mare, seguì appunto una discussione accademica, con la citazione d'esempi tratti dalla storia delle guerre circa i compiti che in tempo di guerra potrebbero in massima toccare a una flotta.

CAMERA UNGHERESE

L'ostruzione quarantottista. - Attacchi ad Aehrenthal

BUDAPEST 17 (N). Camera. Continua la discussione del progetto bancario.

Barta, quarantottista: Si dichiara contrario al progetto ed insiste per l'istituzione della Banca indipendente, per la quale - dice - si pagherebbe molto di meno di quanto si dovette pagare per una corbelleria del conte Aehrenthal (vivissimi applausi e battimani a Sinistra).

Il presidente chiama all'ordine l'oratore per l'espressione poco parlamentare (vivaci proteste a Sinistra).

Barta: Intendeva dire che l'autonomia bancaria non addosserebbe all'Ungheria tutti i pericoli che le son minacciati, invece, dalla politica estera (applausi fragorosi).

Parlano ancora Jankovich e Okoliczany; quindi la discussione è rinviata a domani.

Il mancato intervento dell'arciduca ereditario

al ballo di Corte

VIENNA 17 (N). A proposito dell'assenza tanto commentata dell'arciduca Francesco Ferdinando e consorte dal ballo di Corte di ieri, la «Neue Freie Presse» reca che tale assenza è motivata da parte informata col dire che l'arciduca intraprese ieri un viaggio per Monaco per fare visita alla granduchessa Adelgonda di Modena e conferire con essa circa la ricostruzione del palazzo di Modena a Vienna. L'arciduca ereditario è bensì proprietario del palazzo, ma ne è usufruttuaria la vecchia granduchessa Adelgonda. Il palazzo è molto deteriorato, e, data la tarda età della granduchessa, si ritiene che essa non verrà più a Vienna. L'arciduca Francesco Ferdinando vuol far ristaurare il palazzo.

Due colpi di revolver contro il banco dei ministri alla Camera francese.

Un pazzo voleva uccidere un ministro o un deputato
Un relatore ferito alla gamba.

PARIGI 17 (N). L'odierna seduta della Camera fu turbata da un gravissimo incidente, che per poco non costò la vita al presidente dei ministri Briand. Erano circa le 3 pom. Il deputato Razimbrand era sulla tribuna per parlare sul bilancio, quando rintronò improvvisamente un colpo d'arma da fuoco, seguito subito dopo da un altro. Erano due colpi di rivoltella, tirati dalla galleria del pubblico, che si trova al di sopra della tribuna della stampa.

Alla prima detonazione alcuni deputati risero, credendo che si trattasse di uno scherzo. Anzi un deputato esclamò: Oh, che, si crede che qui ci sieno dei passeri? Ma subito dopo si udì il secondo colpo, tirato con una rivoltella di grosso calibro verso il presidente dei ministri, Briand. Allora si capì tutta la gravità del fatto. Il presidente dei ministri Briand e gli altri ministri rimasero illesi, ma il secondo colpo ferì alla gamba destra l'ex-deputato Mirman, direttore della Assistenza ed igiene pubblica, il quale assisteva alla seduta come relatore.

Tutta l'aula fu invasa da grande eccitazione. Il presidente Brisson si levò in piedi e fece chiudere le porte, per impedire che l'autore dell'attentato potesse fuggire.

Intanto il ferito, reggendosi sul braccio di alcuni amici, potè recarsi alla questura della Camera, dove gli furono prestati i primi soccorsi. Siccome il secondo proiettile non fu trovato nell'aula, si crede che si trovi ancora nella gamba di Mirman. La ferita per sè stessa non è pericolosa.

L'autore dell'attentato fu arrestato immediatamente, benchè avesse tentato di prendere il largo. Egli fu identificato per l'ex-scrivano presso il tribunale di pace di Bajonna, di nome Gizolme. A quanto esmbra egli è pazzo. Alla domanda perchè avesse sparato i colpi di rivoltella, rispose: Volevo divertirmi, ammazzando un ministro od un deputato. Per ciò ho puntato l'arma contro il banco dei ministri, ma non volevo uccidere proprio il presidente dei ministri. Poco mi importava chi uccidessi; mi bastava fosse un ministro od un deputato. Mi dispiace proprio di aver colpito una persona che non è nè ministro nè deputato. Negò però recisamente di aver voluto commettere un attentato politico,

Il Gizolme aveva perduto il posto di scrivano, perchè a San Sebastiano aveva tirato un colpo di rivoltella contro quel console francese. Già allora fu riconosciuto pazzo, e rinchiuso in un manicomio. Quando uscì dal manicomio fu alloggiato in casa sua da un fratello, funzionario del ministero dei lavori pubblici. Gizolme sarà anzitutto esaminato da psichiatri.

La seduta fu sospesa per mezz'ora.

Alla riapertura il presidente Brisson espresse anzitutto l'augurio che Mirman possa guarire al più presto, e soggiunse di astenersi da qualsiasi dichiarazione sull'attentato per non prevenire la giustizia.

LA VISITA MINISTERIALE

a Messina

MESSINA 17 (N). Stamane il sottosegretario agli interni, on. Calissano, si recò a visitare da prima la prefettura, la questura, gli uffici dipendenti, e poi la procura generale, la procura del re, la Corte d'appello. Poscia si recò all'Intendenza di finanza; poi visitò i locali d'isolamento della cittadella, osservandoli minutamente e manifestando al medico provinciale, all'ufficiale sanitario e al regio commissario il suo vivo compiacimento per l'eleganza, la nettezza e igiene dei locali stessi. Infine visitò il baraccamento stabile della Banca d'Italia, che fu costruito dopo cinque mesi dal disastro, ed i grandiosi nuovi locali del Banco di Sicilia che si inaugureranno nel prossimo febbraio. Si recò poi a visitare l'Orfanotrofio lombardo, dove trovò il ministro Sacchi, con il quale si recò all'albergo.

Alle ore 11 l'on. Sacchi si recò a visitare le baracche popolari che sorgono nel viale Mazzini, in Piazza Vittoria, in Piazza XX Settembre, a Santa Maria del Gesù, in via Ugo Bassi, e constatato il loro stato deficiente, dispose perchè venissero subito fornite di luce elettrica e dava assicurazioni alla popolazione che si affollava al suo passaggio. Quindi visitò la Dogana e la Capitaneria del Porto. In una lancia a vapore l'on. Sacchi visitò il bacino di carenaggio. Ritornato in città, si recò a visitare anche i locali della Società elettrica messinese, e poi quelli della Banca d'Italia e quelli del Banco di Sicilia. Infine si recò alle costruzioni del comitato lombardo e all'Orfanotrofio, esprimendo ripetutamente la sua entusiastica ammirazione per l'iniziativa del comitato lombardo. Poi, con l'on. Calissano, alle 13.30, ritornò all'albergo.

Il congresso internazionale della stampa

ROMA 17 (N). Il 4 maggio 1911 s'inaugurerà a Roma, in Campidoglio, il 15.mo congresso internazionale dell'Associazione della stampa. Vi parteciperanno circa 500 delegati delle associazioni di tutto il mondo. Il congresso, organizzato dall'Unione internazionale delle associazioni della stampa, discuterà importanti argomenti professionali e i suoi lavori saranno tenuti nella sede dell'Associazione della Stampa italiana. Presidente del comitato generale del congresso è il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, e del comitato fanno parte i direttori dei principali periodici d'Italia, deputati, giornalisti, notabilità del mondo politico ed artistico.

Oggi le rappresentanze del comitato generale italiano per il ricevimento dei giornalisti di ogni nazione e dell'Associazione della stampa italiana si sono recate al Quirinale ad invitare il re alla inaugurazione del congresso. Il re ha accolto con squisita cordialità la rappresentanza, alla quale ha dichiarato di accettare l'invito per la inaugurazione ufficiale del congresso, esprimendo anche il desiderio di offrire ai membri del congresso stesso un ricevimento nel giardino del Quirinale. Il re, che ha mostrato vivo interessamento ai temi del congresso e per gli scopi dell'Unione internazionale fra le associazioni della stampa, si è compiaciuto che tanti giornalisti di ogni nazione si raccolgano a Roma durante il periodo dei festeggiamenti patriottici, dicendosi lieto che i pubblicisti esteri possano rendersi conto dei grandi progressi fatti nell'ultimo decennio da Roma e da tutta Italia. Infatti, il precedente congresso in Italia si tenne nel 1899. Il re poi espresse l'intendimento d'inviare in dono alla biblioteca dell'Associazione della stampa italiana una copia del primo volume dell'opera iniziata sotto i suoi auspici ed uscito in questi giorni, e del

volumi che saranno pubblicati in seguito. Di che la rappresentanza ha vivamente ringraziato il sovrano.

L'udienza è durata oltre mezz'ora.

Elezione politica suppletoria

TERAMO 17 (N). Il combattuto ballottaggio di domenica nel collegio di Città Sant'Angelo ha dato questi risultati complessivi: inscritti 4069; votanti 3220. L'ingegnere Chiaraviglio, radicale, genero dell'on. Giolitti, ebbe voti 1683 e il barone Delfico, conservatore, ne ebbe 1631; schede nulle 108; bianche 9; contestate 89. La votazione si prolungò per oltre una trentina di ore.

La proclamazione dei risultati della votazione non si è effettuata. I risultati delle singole sezioni furono inviati al presidente della Camera. Si prevedono forti contestazioni dinanzi alla Giunta delle elezioni.

Tranquillità in Portogallo?

LISBONA 17 (N). Le officine del gas ricominciano a funzionare normalmente. Le notizie ufficiali e private dalla provincia dicono che regna ordine e tranquillità perfetta. Domani il Consiglio dei ministri comincierà ad occuparsi del progetto di riforma elettorale, che sarà poi pubblicato ufficialmente.

L'atteggiamento della Spagna

PARIGI 17 (B). L'inviato speciale del «Matin» a Madrid telegrafa che il presidente dei ministri Canalejas gli ha dichiarato, a proposito delle voci circa le intenzioni della Spagna riguardo il Portogallo, che, essendo questo un paese indipendente, si è dato le istituzioni che meglio gli confacevano. La Spagna non può assumere che un atteggiamento: quello di rispettare l'indipendenza del Portogallo, badando solo, nel caso di disordini, di far rispettare il proprio confine.

L'invio della nave „Roma" in Portogallo

ROMA 17 (N). A proposito dell'invio della regia nave «Roma» nelle acque di Gibilterra, il «Giornale d'Italia», rilevando come su quell'invio molto si sia fantasticato, spiega che le cose stanno in questi termini: In Portogallo vi sono molti sudditi delle varie nazioni europee e molti interessi economici delle nazioni stesse. Il Portogallo attraversa una grossa crisi politica interna, dalla quale potrebbero essere fortemente compromessi gl'interessi europei. E' dunque naturale che i vari Governi si sieno accordati in massima sulla convenienza d'inviare, occorrendo, delle navi in quelle acque. L'Italia, per non farsi sorprendere dagli avvenimenti, ha mandato appunto la nave «Roma» a Gibilterra, donde proseguirà, se necessario, per Lisbona.

Il «Giornale d'Italia» annuncia che il concetto che anima le potenze è questo: di non prendere partito nè per i repubblicani, nè per i realisti, nè per i braganzisti, nè per i miguelisti, ma di tutelare i sudditi e gl'interessi propri. Naturalmente, l'Europa non potrebbe disinteressarsi se il Portogallo divenisse preda dell'anarchia interna. Con la repubblica, o la monarchia, la Lusitania deve darsi un Governo e, se come è possibile, siamo per avere in Portogallo la guerra civile, è naturale che l'Europa pensi ai casi propri.

Amichevoli rimostranze inglesi alla Porta
per la questione persiana

PARIGI 17 (N). Il corrispondente del «N. Y. Herald» da Pietroburgo dice che il governo britannico ha fatto al governo turco rimostranze amichevoli circa la questione persiana. Il segretario di Stato Grey avrebbe pregato l'ambasciatore turco a Londra di suggerire a Costantinopoli che la Turchia smetta d'occuparsi delle complicate questioni persiane, e che, se al Corno d'oro si continuasse a turbare i piani dell'Inghilterra, in Persia, l'Inghilterra saprebbe tutelare i suoi diritti in qualunque modo. Infine il ministro disse di ritenere che se la Turchia facesse tesoro del consiglio, il gabinetto di Londra si dichiarerebbe pronto ad avviare la questione cretese verso una soluzione corrispondente ai desideri della Turchia.

Il rimpatrio del reggente persiano

BERLINO 17 (N). Circa il rimpatrio del reggente persiano, la «Vossische Zeitung» reca che Nasr el Mulk si era deciso a partire per la Persia già alcuni giorni dopo il suo arrivo a Vienna, ma rimase alcun tempo a Vienna perchè era contrario al progetto del Governo persiano di fargli un ricevimento solenne. Dopo un lungo scambio di dispacci, il Governo persiano desistette da questo progetto. Il Governo russo mise a disposizione di Nasr el Mulk dal confine russo in poi un treno speciale. Lungo tutto il viaggio sarà salutato ufficialmente.

La situazione nel Yemen

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il Consiglio dei ministri si occupò della situazione nel Yemen, e dei particolari di una spedizione più importante divenuta ora necessaria. Si deliberò d'inviare nel vilajet del Yemen 30 battaglioni di fanteria e parecchi riparti di mitragliatrici. Domani cominceranno i trasporti.

Contro il giuramento antimodernista

INNSBRUCK 17 (N). L'associazione dei professori universitari tedeschi di Innsbruck ha deliberato in una seduta straordinaria tenutasi oggi, di aderire all'ordine del giorno votato dalla Giunta del congresso dei professori universitari germanici a Lipsia contro il giuramento antimodernista.

Un biasimo al generale Toutée

PARIGI 17 (N). Secondo il «Siécle», in questi circoli avrebbe fatto sgradita impressione la circostanza che il generale Toutée comandante della divisione d'Orano, inviato a Melilla per salutare re Alfonso nel suo discorso si dimostrò troppo fiducioso dei progressi fatti dagli spagnoli nel Marocco, mentre fu troppo riservato circa i compiti spettanti alle autorità francesi al confine algero-marocchino. Si dice che il Consiglio dei ministri abbia deciso d'infliggere per ciò un biasimo al generale.

La sentenza contro i cospiratori giapponesi
non fu pronunciata

TOKIO 17 (N). La notizia della condanna a morte degli anarchici accusati di complotto contro il Mikado è inesatta. La sentenza non è stata ancora emessa e non lo sarà che domani.

Assoluzione confermata

BELGRADO 17 (N). La suprema Corte militare ha confermato la sentenza del Tribunale di guerra di Belgrado, con la quale il colonnello d'artiglieria Rasic fu assolto dall'accusa di aver violato il proprio dovere nell'assunzione delle munizioni per l'artiglieria.

Il duca d'Orléans a Madrid. VALENZA 17 (B). Il duca d'Orléans è giunto qui dal Belgio e proseguì il suo viaggio per Madrid.

I consiglieri viennesi a Parigi. PARIGI 17 (N). Dopo la visita all'asilo notturno del Quai Valnay, a una parte dei lavori della tramvia Auteuil-Opéra e alle officine elettriche, fu offerto ai consiglieri municipali viennesi un «déjeuner» al ristorante del «Bois de Boulogne».

Fusione di fabbriche di cemento

VIENNA 17 (B). Gli azionisti della fabbrica di cemento di Perlmoos si raccolsero oggi ad assemblea generale straordinaria per trattare del proposto acquisto della fabbrica di cemento e di porcellane di Ehrenhaus e del corrispondente aumento del proprio capitale azionario. Dopo la lettura della relazione della Direzione, l'acquisto fu deciso ad un prezzo corrispondente al valore di 6409 azioni della Società di Perlmoos, con diritto ai dividendi dal 1. gennaio 1911, più 776.175 corone da pagarsi in contanti.

Il trionfo di Zacconi a Parigi

PARIGI 17 (N). Nel «Figaro», madame Rejane si dichiara impotente ad esprimere la commozione che le fece provare la recitazione di Ermete Zacconi. Dice che prenderà lezioni da lui.

«Via, mio caro Zacconi, - scrive. - Noi siamo in parecchi a dovervi fino da ieri preziosi minuti pieni di bellezza. Voi mi avete scossa, commossa e mi avete soprattutto, ed è di questo che io vi ringrazio, resa timorosa. Io ho in questo modo intravveduta la meta che ora ha l'ambizione di raggiungere. Volete, per questo sogno, farmi recitare un po', durante il vostro soggiorno tra noi, certe scene della mia parte nella bella commedia di Bataille? Mi pare che da questa comunione vibrante uscirebbe da principio una gioia personale purissima ed in seguito una lezione di umiltà artistica e di rispetto per tutto ciò che si sente di superiore».

Un sottomarino tedesco affondato

BERLINO 17 (B). Il sottomarino «U. III» è affondato nel seno di Heickeldorf, nel porto di Kiel. Il piroscafo di salvataggio «Vulcan» e tutte le grue dei cantieri imperiali concorrono al sollevamento del sottomarino.

L'«Agenzia Wolff» apprende da fonte autorevole che la catastrofe è avvenuta verosimilmente perchè in seguito ad una inavvertenza l'acqua penetrò in una sezione del sottomarino. Non c'è pericolo immediato per l'equipaggio, giacchè la sua provvista d'aria è sufficente per oltre 48 ore.

Quasi tutto l'equipaggio salvato

KIEL 17 (B). Dei 30 uomini costituenti l'equipaggio del sottomarino «U III» ne furono tratti in salvo già 27. Per salvare gli altri 3, che si trovano nella torretta, si dovrà sollevare il sottomarino.

Parroco omosessuale condannato

GRAZ 17 (N). Il parroco di Weisswasser, di nome Sorn, noto agitatore sloveno, dovette comparire oggi dinanzi al tribunale per atti di libidine contro natura. Il processo fu tenuto a porte chiuse. Il parroco Sorn manteneva relazioni libidinose con giovanotti della sua parrocchia. Egli li invitava di frequente presso di sè, faceva loro doni, li conduceva in viaggio ecc. Lo scandalo fu scoperto perchè egli cercò in tutti i modi di rendere difficile al suo beniamino di prendere moglie, e, siccome dopo che si era ammogliato, voleva continuare ad abusare di lui, la giovane sposa, che si era accorta di ciò, sporse denuncia. L'imputato era difeso dal deputato dott. Benkovic. Il parroco fu condannato ad un anno di carcere duro.

Il monumento a Geo Chavez.

NOVARA 17 (N). Il monumento a Chavez fu definitivamente deciso che sorgerà in territorio di Beura sulla linea Milano-Arona-Domodossola. Si è dato incarico a Luca Beltrami di preparare il bozzetto. Il monumento consisterà in un obelisco, con il simbolo del gran volo compiuto.

17 sotto zero, a Torino.

TORINO 17 (N). La scorsa notte il termometro della caserma dei carabinieri ha segnato 17 gradi sotto lo zero.

Non sarà concessa la grazia alla Tarnowska.
Prilukoff verso Volterra.

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che uno dei più illustri avvocati veneziani che figurò fra il collegio di difesa della contessa Tarnowska, ha confermato oggi la notizia che ad essa non sarà accordata grazia alcuna. Ma ha aggiunto che non si esclude che la contessa sia rinchiusa, per ragioni di salute, in uno speciale sanatorio.

FIRENZE 17 (N). A mezzogiorno è stato di passaggio per Firenze l'avv. Donato Prilukoff, diretto al reclusorio di Volterra. Il suo aspetto era molto sofferente, il viso pallidissimo, le gote infossate; tremava dal freddo e teneva le mani infilate nelle maniche. Ad un redattore del «Fieramosca», che lo ha avvicinato, ha detto di sentirsi molto male; di aver letto e scritto molto, in carcere. E quando gli è stato comunicato che si cerca di ottenere la grazia alla contessa Tarnowska egli ha avuto come un leggero brivido; ha chinato il capo come assorto in una tragica visione del passato. Alle 12.16 il detenuto è partito per Livorno.

Travolto da una valanga.

GINEVRA 17 (N). Sabato sera un gruppo di giovanotti intraprese un'ascensione sul Gran San Bernardo. La comitiva giunse felicemente sulla cima, ma nella discesa fu sorpresa da una valanga. Tre giovanotti poterono salvarsi, uno fu travolto dalla valanga. Una spedizione di salvataggio ritornò senza risultato.

L'individuo che danneggiò «La ronda», rilasciato.

ROTTERDAM 17 (N). Quel tal Signist, che danneggiò il quadro di Rembrandt «La ronda notturna» fu rilasciato, perchè per un danneggiamento non è comminata una così grave pena da giustificare, secondo il codice penale olandese, un ulteriore mantenimento dell'arresto.

Il salvataggio del pallone Hildebrand.

WILDENBRUCH 17 (B). I lavori per il salvataggio del pallone «Hildebrand», cominciati stamane, sono molto difficoltati dalla poca solidità del ghiaccio. Alle 2 del pomeriggio si potè trasportare a terra il cadavere del pilota del pallone, dott. Kohrs. Quello del procuratore Keidel invece cadde durante i tentativi di salvataggio dalla navicella del pallone in acqua, e sprofondò. La navicella è sepolta nel ghiaccio. L'orologio del dott. Kohrs segna le 7.30, ciò che fa supporre che gli aereonauti probabilmente già dopo un viaggio di 2 ore abbiano fatto un tentativo di atterramento.

Esplosione su una nave da guerra.

NUOVA YORK 17 (N). A bordo della nave da battaglia «Delaware» dinanzi a Norfolk avvenne un'esplosione che avrebbe ucciso otto uomini.

Teatro in fiamme.

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Foggia che stamane si è sviluppato un gravissimo incendio al Politeama Olimpia. La violenza delle flamme era tale che esse raggiungevano il portone della caserma delle guardie di finanza, che è all'altro lato della strada. Il politeama è stato distrutto.

Nella quarta pagina: **La lotta contro la malaria. - Orrenda morte di una vecchia, a Capodistria.** - Nella quinta pagina: **Nuove scoperte archeologiche ad Aquileia, e l'Appendice: «La conquista dell'oro».**

ASTERISCHI

Il Circolo Artistico ha ormai messo a posto la sua nuova sede, in un bello e vasto appartamento di Via San Francesco. E' la migliore sede che il Circolo abbia avuto da quando, dimesso il suo primo carattere di vasta associazione, divenne veramente un luogo di ritrovo degli artisti, un «club» di quelli che hanno tra loro l'affinità elettiva dell'amore per l'arte. E forse più che nelle sedi del passato, gli artisti hanno dato con amore l'opera loro per imprimere una fisonomia particolare a questo appartamento elegantissimo. La saletta dei simposi, o diremo meglio delle «sabbatine» è chiusa dalla fantastica vetrata del Croatto e decorata di un fregio che raccoglie le caricature dei soci più spiccati e più assidui: molte risalgono a venticinque anni addietro, quando s'inaugurò con una baldoria epulonica e caricaturale il nuovo studio di Eugenio Scomparini; ma altre sono opere recentissime, di mano dei nuovi venuti: e nessuno dimenticherà la testa dell'arch. Arduino Berlam presentata come quella di San Giovanni decollato sopra un piatto che riproduce l'enorme rosone del nuovo tempio israelitico. Uno degli ambienti più coloriti è però la piccola taverna: una vecchia taverna italiana, da cavare uno spruzzo di vino e di lagrime dagli occhi rossi di Hans Barth, l'autore di «Osteria». E' tutta colore: colore di paesaggi celebri, riprodotti a guisa di fregio murale, con libero estro, da molti artisti nostri, conforme all'uso antico che voleva i celebri paesaggi a dar conforto alle mense; - colore di legni dipinti, di vecchi boccali di caricature tagliate in legno dal Cernivez, sparse per gli scaffali; colore di catene d'acciaio lucido che reggono il pittoresco lampadario. Altro ambiente riuscitissimo, la saletta per l'accademia del nudo: ma qui tutto è bianco, severo, austeramente scolastico; con una mirabile disposizione della luce per i disegnatori e le disegnatrici seduti innanzi al modello. Sale per la direzione, sala da bigliardo, sala di lettura, sala da giuoco, completano la sede alla quale non può augurarsi che di trattenere il Circolo per molti anni di vita.

*

Matrimòni.

La signorina Gemma Godnig col sig. Riccardo Marsich.

* La signorina Amalia Marieloni col signor Romano Bolgo.

CRONACA LOCALE

Il ritorno da capo.

Quante volte negli ultimi due anni il Parlamento viennese si riaperse, e tante volte la Facoltà giuridica italiana fu risalutata con belle parole. Bellissime addirittura furono le parole dell'altro giorno e di ieri, tanto da parte del presidente della Camera Pattai, quanto da parte del barone Bienerth Però questo crescendo di bellezza nelle parole trova ormai insensibili gli italiani, i quali ricordano tutta una serie di generosi preludi accompagnata da una serie equivalente di amari epiloghi.

Più che le parole, vale la coscienza esatta della situazione parlamentare: situazione che, a giudizio dei deputati clericali italiani, ripresenta forse anche un po' più spiccatamente quell'aspetto favorevole al problema universitario che si ebbe già in altri momenti. Essi cioè si sentono necessari alla maggioranza: il che non sarebbe stato se il barone Bienerth fosse riuscito a cementare quella vasta conglomerazione di partiti che egli sperava d'impastare con l'ultima riforma del suo Gabinetto. La maggioranza bienerthiana è ancora una volta debole, fragile, incerta, esposta a tutti i colpi di vento dell'atmosfera parlamentare; e come ha bisogno di tutti per rassodarsi, così ha bisogno anche del piccolo gruppo italiano. Pochi voti di più o di meno possono decidere delle sorti del Ministero, delle sorti della Camera, delle sorti del sistema finora seguìto e che s'intende ancora seguire.

Il barone Bienerth, nel suo discorso tenuto in un tono generico di prudenza e di remissività, si raccomanda alla Camera perchè non gli disgusti gli italiani; l'on. Pattai, che nella sua veste di presidente della Camera è una specie di incarnazione ufficiale della maggioranza, si raccomanda ai partiti che la compongono perchè non vogliano alienarsi il piccolo gruppo italiano. Il linguaggio sarebbe forse ben altro, se la maggioranza si sentisse potente, organica, sicura di sè: ma la luce molto tremula dell'astro ministeriale, l'incertezza che ha ciascun partito sull'adesione degli altri partiti a una politica comune, non permettono di usare verso gli italiani che amabilità e complimenti.

Di questo aspetto della situazione, i deputati italiani, clericali o no, sono certamente in chiaro. Essi si differenziano soltanto nell'apprezzarlo: e mentre i deputati che non hanno aderito al compromesso bienerthiano ricordano come si avessero in passato situazioni migliori, poichè già si parlava di Trieste, mentre ora non si parla che della Facoltà provvisoria a Vienna, quelli invece che al compromesso bienerthiano hanno aderito traggono ottimi auspici dal grande bisogno di aiuti che ha la maggioranza, e dalla connessione di questo bisogno con l'interesse di tutti i partiti a salvare la Camera dallo scioglimento e ad allontanare il fantasma delle elezioni. I primi giudicano che sia dare troppo a buon mercato il proprio voto ad un Ministero pericolante, il darlo perchè sia caricata la macchina verso l'ingrata soluzione provvisoria di Vienna; i secondi stimano invece utile ottenere le garanzie che la macchina abbia a mettersi in moto sollecitamente, e si preparano ad agire presso il barone Bienerth e presso il ministro dell'istruzione.

Quest'azione, date le circostanze presenti, parrebbe da qui potersi e doversi svolgere con grande fermezza, con esigenza addirittura imperiosa. Fu escogitazione del Ministero l'idea d'imporre agli italiani una sosta provvisoria a Vienna: quella parte degli italiani che cotesta idea ha accettato come un passo innanzi nella questione universitaria ha ora il dovere morale di sfruttare pienamente la situazione di disagio in cui si trovano Ministero e maggioranza per ottenere che questo passo una buona volta sia fatto. Soltanto a condizione che il provvisorio di Vienna incominci ad essere cosa concreta e non sia una formula di saluto da tramandarsi come un uso cerimoniale dall'una all'altra riconvocazione del Parlamento, possono essi torvar giustificazione alla loro fiducia che da questa parte incominci qualche cosa, la quale possa poi proseguire.

L'apertura del Ricreatorio della Lega Nazionale
a S. Giacomo.

Alla fine del mese corrente verrà aperto il Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo (via S. Marco N. 5). A direttore del Ricreatorio venne nominato il maestro Ernesto Cossovitz, il quale, data l'esperienza dimostrata nelle colonie feriali, saprà certo dirigere l'istituto con senno ed abilità, in modo da renderlo istituto modello. Vennero inoltre nominati: a maestro assistente Argimiro Umek, a maestro di canto Oscarre Taverna, a maestro di musica Pietro Saba ed a bidello Giuseppe Rizzardi. L'insegnamento del lavoro manuale e quello della ginnastica vennero assunti cortesemente dai signori Isidoro Fiamin e prof. Aldo Boiti.

Si prestano pure gentilmente gli egregi medici dott. Abramo Minas e Guido Nigris, per la sorveglianza medica.

L'iscrizione si è già iniziata col giorno 16 corrente e continua giornalmente dalle 10-12 ant. e il mercoledì e il sabato anche dalle 3-4 pom. Possono inscriversi gli allievi delle scuole di via Paolo Veronese, di via dell'Istria, della scuola di fondazione Morpurgo e quelli della scuola di via del Lazzaretto vecchio che abitano sul colle di S. Vito.

Per il Ricreatorio furono adottati dalla Direzione del gruppo lo statuto ed il regolamento vigenti nei Ricreatori comunali. Come per questi ultimi, la sorveglianza venne affidata ad un Curatorio di 6 persone.

La revisione del censimento.

Le operazioni di revisione dei fogli di notifica per il censimento sono cominciate ieri in tutti i distretti urbani, suburbani e nel territorio. Come nel 1900, anche questa volta, si è adottato il sistema di decentramento che consiste nel suddividere le mansioni della verifica tra varie sezioni anzichè accentrarle, come si fece nel 1890, in una sola sezione. Tale disposizione corrisponde molto meglio allo scopo di accelerare quanto più possibile le operazioni specialmente nelle città maggiori.

Quest'anno

le sezioni per la verifica

sono state fissate in numero di dieci; a capo di tutte sta l'Ufficio anagrafico municipale che compie tutte le funzioni direttive dell'atto di verifica. Le 10 sezioni numerate progressivamente seguono per i distretti urbani i numeri progressivi dei singoli distretti amministrativi, così la 1.a sezione è quella del 1.o distretto di S. Vito, la 2.a quella del 2.o distretto di Città vecchia, la 3.a del distretto di Città nuova e rispettivamente le altre fino alla 6.a sono le sezioni dei distretti di Barriera nuova, Barriera vecchia e S. Giacomo. La 7.a sezione comprende i distretti suburbani di Servola, Chiarbola superiore, S. Maria Maddalena sup. e S. Maria Maddalena inf.; l'8.a i distretti di Rozzol, Chiadino, Longera e Guardiella; la 9.a quelli di Barcola, Gretta, Roiano e Scorcola e infine la 10.a le ville dell'altipiano.

Il numero dei revisori finora assunti, tra i quali si notano ex-impiegati di commercio, studenti legali e pensionati dello Stato, ascende finora a 97, ma sarà probabilmente portato a 100 con ulteriori assunzioni. I revisori sono divisi come segue tra le singole sezioni in base al criterio del numero di case e di famiglie del raggio d'azione di ciascuna sezione. Alla 1.a sezione, S. Vito con 648 case, sono assegnati 7 revisori; alla 2.a Città vecchia case 640 pure 7, alla 3.a Città nuova case 602, 9, in vista del grande numero di famiglie; alla 4.a, Barriera nuova case 598, 13; alla 5.a, Barriera vecchia case 928, 16 e alla 6.a, S. Giacomo case 682, 10. Nelle tre sezioni suburbane che contano rispettivamente 1925, 2438 e 1806 case i revisori sono 12, 11 e 8; alla decima sezione comprendente l'altipiano, con 1738 case sono assegnati 4 revisori assieme ai quali funzionano anche il commissario distrettuale ed il suo sostituto. Fungono poi da revisori anche i quattro capidistretto sigg. Giuseppe Paoli, Ernesto Oblak, Giuseppe Trampus e Ireneo Tesser, il primo nel distretto di Città nuova, il secondo a Roiano, Gretta, Barcola, il terzo in Chiadino, Rozzol e Longera e l'ultimo in S. Maria Maddalena sup. e inf. Ciascuna sezione ha alla testa un caposezione e la sua opera è invigilata da uno o due impiegati municipali a seconda dell'importanza della sezione.

Come si compie la revisione

A sensi dell'ordinanza ministeriale con la quale fu prescritto che il censimento debba essere compilato con fogli di notificazione da riempirsi dagli inquilini e da firmarsi dal padrone di casa, la revisione deve procedere da parte degli organi comunali a ciò delegati in base alla legge del 1869 sul censimento, mediante sopraluogo di casa in casa. Il revisore, cioè, si presenta in ogni singola casa munito dei fogli di notificazione, già riempiti e firmati da coloro che vi abitano, e verifica se le varie indicazioni segnate nelle singole rubriche del foglio corrispondono alla verità. Le persone destinate a fungere da revisori, durante la loro funzione, vanno riguardate come persone dell'autorità e quindi godono della protezione accordata dalla legge a tali funzionari. Il revisore ha il diritto di chiedere per la sua opera di controllo fedi di nascita, di battesimo e altri documenti personali, come fedi matrimoniali, documenti di pertinenza ecc. Agli effetti del censimento possono servire quali documenti di pertinenza, per i cittadini dello Stato, decreti di pertinenza e cittadinanza, certificati d'incolato, libri di viaggio, di lavoro e di servizio e inoltre per impiegati e servi in pianta stabile della Corte, dello Stato, della Provincia, del Comune, della Rappresentanza distrettuale e di fondi pubblici nonchè per gli ecclesiastici, i pubblici insegnanti ed i notai il loro decreto di nomina; per le persone appartenenti alla Corona ungherese servono documenti di naturalizzazione, certificati di pertinenza, carte di legittimazione e simili; per i cittadini esteri servono anche i certificati consolari però, in questo caso, possono bastare anche le dichiarazioni delle parti.

La revisione comincia ogni mattina alle 8 ant.; viene sospesa al mezzogiorno per essere poi ripresa alle due e continuata fino al tramonto. Alla sera i revisori portano all'Ufficio statistico-anagrafico i fogli di notificazione già controllati e ne ricevono altri.

Alcune delucidazioni.

Molto opportunamente il Magistrato ha compilato alcune istruzioni speciali per i revisori, le quali, servono a chiarire alcuni punti della dettagliata istruzione ministeriale per la compilazione della carta di notifica. Allo scopo di facilitare agli interessati le risposte che essi sono tenuti a dare ai revisori accenniamo alle più importanti illustrazioni magistratuali alle varie rubriche dei fogli di censimento:

A schiarimento del termine «economia domestica» va notato che per «economia domestica indipendente» è da intendersi quella che non istà in alcun rapporto di dipendenza col detentore dell'abitazione.

Al capoverso 6 della istruzione ministeriale è prescritto che per ogni indigeno (cittadino dello Stato) maschio nato tra il 1. gennaio 1891 e il 31 dicembre 1901 si deve unire alla carta di notificazione un estratto matricolare o una copia legalizzata dal giudizio o dal notaio della fede di nascita e battesimo. In mancanza di questi documenti le parti sono tenute a portarsi al più presto alla rispettiva sede di censimento. Alla rubrica 11.a «confessione religiosa» va osservato che come «riformati» sono da considerarsi soltanto gli appartenenti alla chiesa evangelica di confessione elvetica. Nelle rubriche relative alla professione mentre è ammessa la parola «giornaliero»va evitata invece quella di «privato» che si dovrà sostituire con una indicazione meno vaga come capitalista, beneficiato e simili. Per le persone coniugate o vedove servono quale controllo le fedi di matrimonio e rispettivamente i certificati di morte del coniuge.

Prepotenze slave.

Durante i passati giorni abbiamo ripetutamente avuto occasione di rilevare a quali sistemi sieno ricorsi gli slavi snaturando, per i loro scopi di sopraffazione nazionale, il fine puramente statistico del censimento generale della popolazione.

Nella tema di veder smascherati i loro intrighi e nell'intento di conservarsene gli altrettanto bramati quanto illegittimi frutti, essi tentano ora di ostacolare in ogni modo l'opera di revisione. Infatti ieri a Servola ai revisori che si recavano nelle case per compiere il loro ufficio, fu impedito di lavorare, ed uno dei capi dell'agitazione slovena dichiarò al capo della sezione di censimento di quella località che gli slavi avrebbero continuato a impedire le operazioni di verifica e che il controllo delle carte di notificazione non sarebbe stato fatto che da loro.

Ci consta che il Magistrato, d'accordo con l'autorità politica, provvederà a che la verifica possa procedere secondo prescrive la legge.

Gli uffici gratuiti d'informazione
per il censimento

Gli uffici d'informazione per la compilazione delle carte di notifica del censimento, ancora aperti, si trovano:

Via Pier Luigi da Palestrina 3, I piano, aperto dalle 11 alle 1 e dalle 5 alle 8;

Via del Tintore 3, I piano, aperto dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 8.

CONSIGLIO COMUNALE.

Iersera il Consiglio si raccolse a seduta riservata sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 48 consiglieri. Avevano scusato l'assenza gli on. Bernardino, Gherbetz, Goriup, Lucatelli, Miclavez, Puecher e Senigaglia.

Nomine.

Vennero delegati a rappresentare il Comune nel Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie i signori prof. Enrico Nordio, dott. Giorgio Pitacco, e Angelo Alfonso Polacco.

Venne nominato maestro effettivo della civica scuola di ginnastica il signor Tullio Cordon. Fu nominato bidello per la civica scuola di ginnastica il sig. Reparato Cargnelut. Vennero nominati bidelli: per la civica scuola alla Ferriera il sig. Emilio Pertoldi e per la civica scuola in via dell'Istria il sig. Francesco Urdich.

Altre nomine.

Vennero nominati impiegati ausili[ari] di cancelleria di II classe i sig.ri Sil[vio] Bacichi, Rodolfo Tietz, Carlo Godnig, A[n]tonio Tonzil e Riccardo Wagner; e m[e]dico distrettuale di Barcola il dott. Ca[rlo] Ravasini.

Pensionamenti.

Furono collocate nello stato di perm[a]nente riposo le maestre sig.a Evelina V[a]lentiche, sig.a Anna Zanoner e sig.a M[a]ria Michelli.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta mu[ni]cipale, tenutasi sotto la presidenza d[el] podestà avv. Alfonso Valerio, presenti [i] consiglieri, furono prese le seguenti d[e]liberazioni:

La sovvenzione al Verdi.

Fu assegnato alla Direzione del Tea[tro] comunale Giuseppe Verdi l'importo [di] cor. 20.000, quale prima rata della so[v]venzione accordata per la stagione liri[ca] di carnevale-quaresima 1910-1911.

Altri sussidi.

Venne assegnata alla Società agrar[ia] la prima rata della dotazione nell'a[m]montare di cor. 1200.

L'Officina del Gas e della luce elettri[ca]

Si prese atto della relazione dell'o[ff]. Arch, dalla quale risulta quanto segu[e]: nel mese di decembre 1910 si sono p[ro]dotti metri c. 2.683.900 di gas con un a[u]mento di metri c. 134.800 sull'epoca co[r]rispondente dello scorso anno; nei [12] mesi del 1910 la produzione raggiun[se] m. c. 22.728.700, contro m. c. 21.949.8[00] nel 1909, con un aumento quindi di m. 778.900; nel dicembre si ebbe un aumen[to] di 106 contatori di gas, l'aumento n[el]l'anno 1910 è stato complessivamente [di] 2287 contatori. Per quanto riguarda [la] produzione dell'energia elettrica, nel d[i]cembre se ne produsse per Kw. 558.9[..] con un aumento di Kw. 117.661 nel per[io]do corrispondente dello scorso anno; n[el] 1910 la produzione è stata di Kw. 5.170.6[..] contro Kw. 4.055.088 nel 1909, con un a[u]mento quindi di Kw. 1.115.565. Nel d[i]cembre si ebbe un aumento di 21 cont[a]tori elettrici, in tutto l'anno 1910 l'a[u]mento è stato di 251 contatori.

Per l'imboschimento del Carso.

Fu assegnato alla Commissione d'im[]boschimento del Carso: 1. l'importo [di] cor. 1250 quale prima rata di contribu[to] per il mantenimento delle guardie b[o]schive; 2. l'importo di cor. 5000 quale p[ri]ma rata della dotazione ordinaria per 1911, e 3. l'importo di cor. 400 a titolo [di] contributo per l'amministrazione e m[a]nutenzione dei boschi comunali duran[te] l'anno 1911.

Aumento d'atti.

Si prende atto della comunicazione d[el] durante l'anno 1910 furono presentati [al] Magistrato 68.810 atti, con un aumento [di] 6516 atti in confronto con l'anno 1909.

Altre deliberazioni.

Fu approvata la spesa di cor. 852 a ca[]rico dell'Officina, e quella annua rico[r]rente di cor. 167.68 a carico del Comun[e] per l'aumento di 4 fanali in via de[l]l'Istria e per la regolazione degli es[i]stenti.

Si assunse in qualità di medico este[r]no per il civico Ospedale il dott. Giacom[o] Levi.

Fu adottato di chiudere con colonni[ne] di pietra l'estremità superiore della v[ia] degli Stella, per impedire il passaggio [di] ruotabili.

Per migliorare le condizioni del tra[n]sito, si adottò di ricostruire, in ritiro [di] circa 3 m., il muro di recinto del fon[do] comunale posto all'angolo della via del[la] Tesa e della Fabbrica e si approvò a[l]l'uopo la spesa di cor. 350 a carico de[l] ramo VII-B-IX-6.

La riforma del diritto penale.
L'ultima relazione motivata.

Abbiamo dato ierlaltro la notizia del[la] pubblicazione, da parte del Ministe[ro] della giustizia, delle osservazioni di com[]mento al progetto di riforma del regol[a]mento di procedura penale, che seguon[o] quelle del progetto di riforma del codic[e] penale e della legge d'introduzione, d[a] noi già a suo tempo riassunte, e ne chiu[]dono la serie.

La motivazione s'occupa principalmen[]te della creazione «ex novo» dei tribuna[li] degli scabini, che costituisce la più im[]portante innovazione contemplata ne[l] progetto di riforma della procedura pe[]nale. Il progetto per il nuovo regolamen[]to di procedura penale - dice la motiva[]zione - prevede quattro specie di Giudi[zi] penali di prima istanza. La competenz[a] delle Corti d'assise viene limitata ai cri[]mini e ai delitti di carattere politico e [a] quelle azioni punibili per le quali è pr[e]vista una condanna superiore ai dieci an[]ni di carcere. Gli altri delitti, finora [di] competenza dei giurati, e cioè i reati [di] stampa e le azioni punibili per le qua[li] è prevista una pena superiore ai cinqu[e] anni di carcere, sono assegnati alla se[]conda specie dei Giudizi penali di prim[a] istanza, cioè ai grandi tribunali deg[li] scabini, costituiti da tre giudici e da tr[e] scabini. Giudici laici e giudici togati co[]stituiscono un collegio unico e decidon[o] in discussione e votazione comuni, sull[a] colpa, sulla pena e su tutte le question[i] d'ordine processuale, come pure sull[e] pretese di diritto privato della parte le[sa] e sull'applicazione dei mezzi di sicurezz[a]. Gli scabini sono giudici di colpa e pen[a] e non soltanto, come i giurati, giudici d[i] colpa. Al posto degli odierni senati p[e]nali subentrano invece i piccoli tribuna[li] degli scabini formati da due giudici e d[a] due scabini. Il pensiero informativo de[l]la riforma - osserva a questo punto l[a] motivazione - è stato quello di dare al[]l'elemento laico una parte maggiore ne[l]la formazione dei giudizi penali che no[n] per l'innanzi: mentre finora soltanto un[a] piccola parte dei crimini e soltanto po[]chissimi delitti erano assegnati alle Cor[ti] d'assise, d'ora in poi tutti i crimini [e] tutti i delitti dovranno essere giudicati[,] oltre che da giudici togati, anche da giu[]dici laici. I senati penali, nei quali sede[]vano esclusivamente giudici togati, spa[]riranno. Soltanto per i giudizi del rang[o] più basso, i giudizi distrettuali, i qua[li] formano la quarta specie dei giudizi pe[]nali di prima istanza, il progetto non prevede giudici laici.

La cooperazione dei cittadini dovrebbe esser atta a contribuire efficacemente al[]lo scopo della procedura penale: la ri[]cerca della verità. Per i laici il giudicare non è faccenda d'ogni giorno. Essi sono quindi maggiormente consci dell'impor[]tanza di tale atto, essi sentono più for[]temente la responsabilità. Provenienti da diversi rami di occupazione e da dif[]ferenti condizioni di vita, i laici dispon[]gono di cognizioni e di esperienze, le qua[]li possono riuscire di grande vantaggio. Il progetto vuole dunque dar parte mag[]giore all'elemento laico nella formazion[e]

dei giudizi penali; non però a favore delle Corti d'assise. L'istituzione dei giudici popolari non ha dato i risultati che se ne speravano. Gli stessi suoi fautori incondizionati devono infatti ammettere - dice la motivazione - che i primi entusiasmi sono ben presto svaniti e che l'istituzione ha gravi difetti. Il maggiore è la mancanza di affiatamento fra Corte giudicante e giuria. I tribunali degli scabini, mentre conservano tutti i vantaggi delle Corti d'assise, ne ripudiano invece le deficenze. Questo, naturalmente, per quanto riguarda i giudizi penali di prima istanza; i giudizi d'appello e la Corte di cassazione, chiamata a decidere sui gravami di nullità, restano formati esclusivamente da giudici togati.

Contro i tribunali degli scabini - continua la motivazione - si elevano in sostanza due obiezioni: i laici - si dice - non sono a ciò preparati e poi, essi subiranno sempre l'influenza dei giudici togati. Tutte due le obiezioni non possono però essere prese in considerazione. Se si dovesse infatti avere una così meschina opinione dell'indipendenza e del sentimento del dovere dei laici, bisognerebbe abolire tutti i giudizi formati da laici, in generale e le Corti d'assise in particolare. Per tal modo si arriverebbe semplicemente alla conseguenza che i laici non sieno assolutamente adatti a giudicare; che ad essi non debba essere assolutamente affidata la decisione sulla libertà, sulla vita e sulla morte degli individui. Ma ciò è assurdo.

L'istituzione dei tribunali degli scabini fu anche combattuta con l'argomentazione che gli scabini si lascierebbero influenzare dai giudici togati a sfavore degli accusati. Per quanto questo timore - dice la motivazione - sia privo di fondamento, tuttavia bisogna tenerne conto, giacchè esso è condiviso da vari circoli della popolazione.

Il progetto ha lasciato perciò alle Corti d'assise la competenza del giudizio su quelle azioni punibili, per le quali può nascere il sospetto di una illegale influenza da parte dei giudici togati, come nei reati politici.

Per quanto riguarda poi la sottrazione dei reati di stampa alla competenza delle Corti d'assise - conclude la motivazione - il progetto non ha creato nulla di nuovo, inquantochè già la commissione parlamentare alla riforma della legge sulla stampa aveva decisa l'istituzione dei tribunali degli scabini per i reati commessi mediante la stampa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giulio Gabersich, dal sig. Vittorio Cusman cor. 10 (pro Ricreatorio); dai buoni conoscenti dell'estinto cor. 7 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del signor Michele Savo, dall'avv. Silvano Gandusio cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Dusatti, dai signori Bice e Otto Spanyol cor. 15; dalla signora Nella Gratzer cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Fait, nel primo anniversario della sua morte dal socio Francesco Pressel cor. 5; dal sig. Enrico Pascutto cor. 5.

Dalle signorine Anna e Rosina cor. 2. - Da quattro amici, Cesare Hadel, Cesare Fioretto, A. C., P. C., per una discussione al Caffè della Sanità, cor. 4. - Raccolte in casa di Giovanin, «dopo la scorpacciata di gnocchi», cor. 4.52. - Mangiando la Bonbola, cor. 2.48. - Dal professore di bigliardo A. B., che vuol dar vantaggio e paga, cor. 4. - Da Giuseppe Bonetti, per un biglietto d'augurio respintogli causa dimenticata affrancazione, cor. 3 (pro Ricreatorio). - Per una visita inaspettata all'amico Carletto Glessich, dagli amici cor. 7.20. - Per il concorso di due cassette da immondizie, nella trattoria «Alla Scarpa», cor. 6.93 (pro Ricreatorio). - Dal sig. Leopoldo Barnaba, per favore ottenuto a mezzo corrispondenza aperta, cor. 2. - Per un dolce messo all'asta dalla famiglia Cremaschi, cor. 2.

★ Ecco la 18.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: Antonio Scodellari cor. 20, car. Antonio de Burlo 20, Ida Mazzoli 10, ing. Michele e Nella Bussi 15, Manlio Naschitz 10, Lydia e Mario Metlicovitz 12, L. G. Mitis 4, Adelia e Vittorio Orsettich 4, Famiglia Antonio Tonsich 5, Famiglia Minolli 5, Eugenio Rossi 5, Carlo Voltolini 3, Luciano Bais 3, Nestore Noferi 3, G. Morandini 3, dott. Carlo Forti 3, Bice Coverlizza 3, Leone Levi 3, Vittorio Hayman 3, Giuseppe Zian 3, Famiglia Heyd 2, ing. Guido Pozzo-Balbi 2, Andrea Spazzapan 2, Virgilio Damiani 2, Pietro Robba 2, Paolo e Lucia Feriancich 2, Pia Zanmarchi 2, Giustina Ruzzier 2, Alberto Rossi 2, A. Pasqualini 2, A. Minutillo 2, Ernesto Benvenuti 2, Marino de Szombately 2, ing. Romeo Buri 2, Francesco Visintini 2, Giuseppe Visintini 2, Lia Felicetti-Visintini 2, Piero Bencian 2, Olga Krantz 2, Arturo Mocolle 2, Pietro Corocir 2, Ermanno de Baseggio 2, Luigi Runtich 2 Lea Orsettich 2, C. Della Mora 1, Carlo Bussi 1, Tullio Bussi 1, Alfonsino Bussi 1, Giovanni de Gavardo 1, Giovanni Basilio 1, Mario Maraspin 1, Girolamo Demarchi 1, Marino Bussi 1, Maria Bussi 1, Vittorio Bussi 1, Riccaro Bussi 1, Alma Viani 1, Antonio Clemente 1, A. Curto 6, Famiglia Giorguli 5, arch. G. Grassi 5;

da *Capodistria*: Virgilio Cappelletti corone 2;

da *Campolongo*: Antonio Burba cor. 2;

da *Cittanova*: Silvestro Venier cor. 5;

da *Cormons*: Gius. de Savorgnani cor. 2, Gius. Bullo 3, Antenore Marni 3;

da *Cucciani*: Olga Frizzera cor. 2;

da *Dignano*: Erm. de Petris cor. 2, dott. G. Bembo 5;

da *Fiumicello*: G. Serraval cor. 1;

da *Gorizia*: Giov. Persa cor. 2, prof. Emilio Turus 2, Michele Musina 5;

da *Lussingrande*: Vinc. Ballarin cor. 1, Gius. Lazzarich 1;

da *Muggia*: S. Marchio cor. 3;

da *Parenzo*: prof. Aless. Gioseffi cor. 3, Antonio Tami 3;

da *Pirano*: Nicolò Zarotti cor. 10, Aless. Tamaro 3, Società del Casino 5, Giorgio Corsi 3, dott. Nicolò Benedetti 3, Romano Lion 5;

da *Pola*: dott. Marinoni cor. 2;

da *Portole*: Leonardo Rinaldi cor. 2, Società Escursioni M. M. 4;

da *Ronchi*: Luigi Zanoni cor. 3.50;

da *Santa Domenica d'Albona*: Antonio Sotte cor. 2;

da *Veglia*: Circolo di lettura cor. 5, dott. Antonio Cicuta 5, Gius. Dizorz 5, Giuseppe Zach 6;

da *Visignano*: A. Fortuna cor. 5.

Università popolare. A S. Giacomo nella Scuola Tecnica (Reali) questa sera, alle 8, il chiarissimo dott. S. Vianello riprenderà il suo corso di oculistica trattando della vita e delle malattie dell'occhio. L'oratore, di cui gli assidui dell'Università popolare conoscono la perspicuità e la scioltezza del discorso, illustrerà la sua lezione con molte proiezioni.

★ In miglior modo non si poteva certamente inaugurare la nuova sede di via Ruggero Manna: la bella sala, bianca e risplendente, fu occupata da una vera folla che ebbe molto diletto dalla lezione chiara e semplice del collega Mario Russo che narrò la storia di Dante con parola precisa e ispirata da un nobile sentimento.

Per la nuova Banca popolare. A completamento della notizia data ieri sui progressi fatti dalla sottoscrizione del capitale azionario per la nuova Banca popolare, rileviamo con sincero compiacimento che anche la «Riunione Adriatica di Sicurtà andava menzionata fra gli enti locali che già hanno recato il loro concorso alla fondazione del progettato istituto di credito popolare, avendo essa sottoscritto subito per 50.000 corone.

Fra le sottoscrizioni personali, ci è grato poterne aggiungere una di 20.000 cor., del comm. Oscar Gentilomo, in adempimento della assicurazione da lui data al tempo della crisi della «Popolare», che, costituendosi un comitato per fondare un istituto succedaneo, avrebbe ad esso prestato tutto il personale suo appoggio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Corazza, da Luigia e Napoleone de Kümmerlin, sorella e cognato dell'estinto, cor. 20, a favore della «Previdenza».

Nel primo anniversario della morte del sig. Giacomo Fait, dal di lui socio Francesco Pressel corone 5, a favore della Guardia medica, cor. 5 a favore dell'«Igea» e cor. 5 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per una triste ricorrenza, da Flamen cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Lucia Zimmel cor. 5 per una prestazione avuta.

— La Direzione del Lloyd elargì cor. 340 alla Casa per marinai, ricavate dalla vendita dei biglietti d'accesso ai suoi piroscafi in partenza da Trieste.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: avv. Giorgio de Baseggio cor. 4, avv. Camillo Ara 4, avv. Vincenzo Botteri 4, Stabilimento tip. G. Caprin 4, Primaria Impresa Zimolo 4, Beyer e C. 2, Figli fu Angelo Capellan 2, Alessandro Giordani 2, Ariodante Mengotti 2, Carlo Glessich 2, Matteo Pollich 2, G. B. Rusconi 2, cav. Andrea Trobitz 2, avv. Franellich 4, Carlo Lucatelli 2, Nicolò Quarantotto 2, Ditta Schnabl e C. 2, Alfonso Fabris 4, Augusto Filippi 2, P. S. Langheim 2, Leopoldo Azman 2, David Luzzatto 2, Giov. Massopust 2, D'Agnolo e C. 2, dott. Giuliò Bartoli 2, avv. Rabl 4, Luigi Heinrich 4, Ditta Ad. Schmitz e C. 2, Ditta Giuseppe Chierini 2, Figli di C. Bertumè 4, avv. Antonio Cosulich 2, avv. Girolamo Vidacovich 2, E. M. Stavro 2, Giovanni Caramelli 2, Federico Giacopelli 4, Usines de l'ancienne Soc. Franc. de cons. alim. 8, Ditta G. Economo e figli 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore degli otto orfanelli Fragiacomo (via Chiauchiara), da C. M. cor. 10.

L'opera pietosa del Comitato di difesa dei minorenni. Ci si comunica:

«Pochi giorni fa, alle 10 di sera, una donna, macilenta e sofferente, accompagnata da un ragazzo appena decenne, chiedeva l'elemosina ai passanti. Il fanciullo, Giuseppe Pezzòli, era suo figlio. Il suo aspetto metteva nell'animo pietà profonda. Cereo, smunto, con i segni dei patimenti sul volto, indossava una vecchia giacca e calzoni laceri (non aveva nemmeno camicia) e tremava fortemente dal freddo. Il «Comitato di difesa dei minorenni» fece indilatamente un'accurata e minuziosa inchiesta, dalla quale risultò che il padre, il quale già da alcuni anni s'era trasferito, malato, a Leffe, in quel di Bergamo, suo paese natìo, era ivi morto mesi or sono nell'indigenza. La madre del Pezzòli, nell'impossibilità di lavorare, in causa di malattia, doveva adattarsi a chiedere l'elemosina. Il figlio, che come scolaro aveva dimostrato buone disposizioni, dovette abbandonare la scuola per seguire la madre. Allorchè c'era denaro sufficiente, madre e figlio pernottavano presso un'affittaletti, in una lurida soffitta; ma quando l'elemosina non aveva fruttato abbastanza, passavano, invece, la notte in qualche caffè, ove venivano tollerati per carità...

Il ragazzo fu fatto anzitutto visitare dal medico, poi gli fu dato qualche indumento e fu senza indugio ricoverato, a cura del «Comitato di difesa»; sicchè ora riprenderà la frequentazione della scuola.

«Casi simili, purtroppo, non sono isolati. Parecchie altre volte il Comitato fu chiamato ad intervenire in occasioni analoghe, in via d'urgenza, e finora gli riuscì sempre di prendere provvedimenti quasi immediati. Tali provvedimenti diventano, però, sempre più difficili per il fatto che manca nella nostra città un istituto di carità, ove, senza speciali formalità e sopratutto senza distinzione di cittadinanza e di pertinenza, si possano aiutare i figli del popolo, in casi estremamente pietosi».

Adunanze sociali. Il Club Veloce Trieste (sezione fanfara) è convocato per questa sera alle 8.30 nella sede sociale (Restaurant Moncenisio) per prendere le disposizioni riguardo la partecipazione al veglione della Lega Nazionale che si terrà il 1. febbraio al Politeama Rossetti.

«Guida commericale di Trieste» e «Guida commerciale delle città della Dalmazia, di Fiume e delle città del Goriziano e dell'Istria» per l'anno 1911. Legate quest'anno in un unico, grosso volume, sono uscite queste guide, la cui pubblicazione raggiunge questa volta la diciottesima annata. Formano la «Guida generale di Trieste» le seguenti rubriche: l'indice metodico della parte «Uffici, scuole e società» e l'indice alfabetico della parte «Commerci, industrie e professioni»; i «Nomi di persona, commercio, industria e istituzioni in generale», cioè un elenco alfabetico di nomi siffatti, molto esteso ed accurato; la parte «Uffici, scuole e società» divisa per qualità d'ufficio e società; la parte «Commerci, industrie e professioni» divisa per i rispettivi generi; le «Piante dei teatri»; le «Strade e case, località e ville»; i «Proprietari di stabili»; la parte «Calendari, prontuari e tariffe», dove si trova pure la nuova tariffa dei vetturali. Va notato particolarmente che nelle rubriche principali «Nomi di persone, commercio, industria e istituzioni in generale» e «Commerci, industrie e professioni» furono eseguiti i cambiamenti dei numeri di casa, che risultarono dal riordinamento della numerazione effettuato alla fine del 1910, in buon numero di vie, piazze e androne della città. Un ragguaglio dei numeri vecchi e nuovi di queste vie, piazze e androne trovasi alle pagine 389 e 692. Per quelle località che i compilatori non giunsero a esaurire con il nuovo metodo di numerazione, a pagina 801 cominciano i ragguagli fra i numeri nuovi e vecchi. La «Guida commerciale delle ctità della Dalmazia, di Fiume e delle città del Goriziano e dell'Istria» fu introdotta quest'anno in fine alla «Guida generale di Trieste», e può acquistarsi anche in volume separato.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 25 al 31 dicembre u. s, si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 47;

espulsi morti: 8;

nati vivi: 127, cioè 62 maschi e 65 femmine; dei quali 25 illegittimi;

morti: 108, cioè 55 maschi e 53 femmine; dei quali 26 inferiori ad un anno; 10 da un anno a 5; 4 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 11 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 22 dai 40 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

Dei 108 decessi di questa settimana 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 4 da carcinomi; 1 da morbillo; 2 da difterite; 3 da congestione cerebrale; 11 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 6 da pneumonite; 11 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 1 da cirrosi del fegato; 12 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» farà domenica prossima una marcia di preparazione al Fortior podistico italiano, di chil. 30 sul tratto Trieste-Basovizza-Corgnale e ritorno, partendo alle 7 ant. dal Caffè Sport. Il riposo obbligatorio di 30 minuti si farà a Corgnale. Le inscrizioni si ricevono seralmente nel Ristorante Moncenisio dalle 8.30 alle 9.30.

★ L'Associazione Tergeste terrà domenica 22 corr. una serata di danza nella sala in Via S. Francesco 5, a beneficio del Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo.

★ Il Circolo sportivo Olimpia terrà questa sera dalle 8.30 alle 10.30 un convegno di danza nella sede sociale, Via dell'Istituto 15, e domenica 22, dalle 9 pom. alle 2 ant. pure una serata di danza.

L'incendio in un magazzino di colori.

10 mila corone di danno

Questa notte all'1 e mezzo, una guardia di p. s. che passava per via San Lazzaro s'accorse di un fittissimo fumo che usciva dalle finestre site al pianoterra della casa Salem, adibito a magazzini della ditta in colori A. Zankl e figli, e corse ad avvertire i vigili, mentre provvedeva a far dare l'allarme agli inquilini della casa stessa.

I vigili furono sul posto in pochi secondi e, penetrati nel locale per la porta, dovettero retrocedere causa il fumo denso e acre sviluppatosi e che toglieva il respiro. Il loro comandante cap. Chaudoin, che frattanto aveva fatto una rapida ricognizione, ordinò loro di recarsi nell'atrio del portone al N. 1 che fiancheggia il magazzino; e, attraverso una finestra di questo, dirigere verso l'interno due idranti. Poco dopo si potè penetrare nel locale per l'entrata; e così il fuoco venne combattuto da due parti. Si potè constatare che l'incendio era scoppiato in fondo al magazzino, in mezzo ad alcuni barili di «terretta» rossa, e di là, poi, s'era propagato all'impalcatura, estendendosi ad alcuni vasi di vernice sulla stessa depositati.

Alle 2.10 ogni pericolo era scomparso. Avvertiti, erano giunti sul luogo il procuratore della ditta sig. Isidoro Fazzini ed il cassiere della stessa sig. Lorenzo Rudan. Essi dissero di non sapersi spiegare come l'incendio si sia sviluppato. Il deposito era stato chiuso alle 7 e tutto sembrava in ordine.

I rilievi di legge furono assunti dal commissario di polizia dott. Modritz e dall'ispettore Roitz.

Il danno non è precisabile, ma supera certo le 10.000 corone.

Una ragazza uccisa dal treno

Ieri il treno omnibus da Vienna, che avrebbe dovuto arrivare a Trieste alle 5.35, giunse con tredici minuti di ritardo, causa l'investimento d'una giovinetta, avvenuto presso il casello n. 830 a Opicina, nella località Ferletig. Erano le 4.50 circa e, in vista della vicina stazione, il macchinista aveva alquanto rallentato la velocità, quando improvvisamente, allo svolto d'una curva, vide, a pochi passi dinanzi, una ragazza accingersi a traversare il binario, con in testa un grosso fascio di legna. Il macchinista diede subito il controvapore e serrò tutti i freni; ma l'investimento era inevitabile: e, infatti, la disgraziata fu afferrata in pieno dalla locomotiva e trascinata per circa cento metri, fin dove il treno riuscì a fermarsi. Uno spettacolo raccapricciante attendeva quanti accorsero a vedere cosa fosse stato dell'infelice. Il corpo della povera giovane era appiccato alla fronte della locomotiva. Colpito, come dicemmo, in pieno, da questa, s'era schiacciato sotto l'urto, sprizzando sangue d'ogni parte. Il ventre, poi, scoppiato, aveva lasciato sfuggire i visceri, che ora erano penzolanti....

La misera salma fu messa sul margine della via, e il treno omicida riprese il cammino verso Nabresina, ove fu fatto rapporto dell'accaduto. Telefonicamente il capo-stazione di Nabresina avvertì la Commissione giudiziaria di Cesiano; ma nel frattempo, avvertito dal triestino Giulio Mistron che aveva assistito all'investimento, il capovilla di Opicina sig. Tommaso Daneu, provvedeva ad avvertire il suo collega di Trebiciano e la gendarmeria; sicchè fu facile identificare la vittima per Francesca Krall, d'anni 17, abitante al n. 49 di Trebiciano.

Dopo eseguiti i rilievi la misera salma fu deposta in una cassa fatta venire da Opicina e trasportata nella cappella mortuaria di Trebiciano.

La Krall era orfana ed era conosciuta con il nomignolo di «Zabella».

Un arrestato che tenta di strangolarsi

Ieri alle 6 pom., una guardia di p. s. arrestava in piazza Caserma certo Francesco Schneider, di 37 anni, meccanico, da Gorizia, perchè sfrattato da Trieste. Condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Direzione di polizia, venne assunto a protocollo e poi, in attesa del carrozzone cellulare che lo avrebbe condotto alle carceri, fu rinchiuso in una cella dell'ispettorato.

Verso le 7.15 l'ispettore Roitz si recò a vedere cosa facesse e... lo trovò appiccato mediante un fazzoletto al ferro d'una finestra. Corse subito a togliere il disgraziato dalla critica posizione e poi fece telefonare alla Guardia medica. Il dottore, giunto poco dopo sul luogo, constatò che lo Schneider non correva alcun pericolo, ciononostante ne ordinò il trasporto all'Ospedale, trasporto che fu eseguito dagli addetti all'infermeria Treves. Ma, all'Ospedale, il medico d'ispezione non ritenne opportuno di farlo accogliere nello Stabilimento. Le guardie dovettero prenderselo nuovamente fra loro e condurlo prima in polizia e poi alle carceri di via Tigor.

Durante il tragitto lo Schneider, che era eccitatissimo, se la prese con le guardie, offendendole con ogni sorta di epiteti, cercando di colpirle con calci e sputando anche loro in faccia.

Morte improvvisa. Questa notte, alla 1.10, il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via della Cereria n. 12, ove trovò la casalinga Filomena Caraman, di 68 anni, la quale era morta per paralisi cardiaca.

Ancora sul ferimento in via dell'Istria. Sul ferimento avvenuto lunedì sera in via dell'Istria, abbiamo questi ulteriori particolari. Il falegname Alberto Zatti, di 23 anni, abitante in via dei Giuliani N. 34, e il calderaio Vittorio Pojaunik, di 19 anni, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 15, si trovavano in un'osteria di via dell'Istria in compagnia della fidanzata di uno di essi, a nome Leopoldina Orel, di 21 anni, sarta, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 4. Verso le 9, i due giovanotti trovarono alterco con tre uomini che sedevano ad un tavolo poco discosto. Se ne dissero di crude e di cotte, ma non basta: dopo essersi ingiuriati a sangue, gli avversari si lanciarono gli uni su gli altri, e allora si svolse una zuffa che durò circa dieci minuti e che fu sedata dall'oste e da alcuni altri avventori. In fine, i tre sconosciuti fuggirono e, come dicemmo, lo Zatti e il Pojaunik dovettero ricorrere alla Guardia medica, dove fu riscontrata al primo una grave ferita di punta e taglio al ventre e al secondo due ferite alla stessa parte del corpo. Dopo medicati, i due amici furono accompagnati all'Ospedale. Durante la zuffa, fu pure malmenata la Orel, la quale, nel difendere il suo fidanzato, si buscò parecchi pugni e calci al dorso. Venute a conoscenza dell'accaduto, alcune guardie del Commissariato di S. Giacomo si misero in cerca dei feritori, e nella stessa sera riuscirono ad agguantare uno di essi: l'operaio Valerio Mervich, di 17 anni, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 5. Ieri mattina, poi, ne arrestarono un secondo, e questi si qualificò per Antonio Ukmar, di 16 anni, da Trieste, abitante in via dei Giuliani 25. Entrambi negarono di aver ferito i due amici, ma nondimeno furono trattenuti. Ora si sta cercando il terzo.

Ferimento misterioso. - Tre revolverate. Stanotte, alle 12, alla Guardia medica, si presentò un giovane sulla trentina che, qualificatosi per Michele Ghermek, abitante al n. 3 di via del Salice, pregò che gli medicassero una ferita d'arma da fuoco che aveva alla tempia sinistra. Aggiunse di essere stato fatto segno, a San Giacomo, a tre revolverate per motivi che non volle precisare. Appena medicato, il Ghermek, o sedicente Ghermek, si affrettò a dileguarsi.

Incendio di fuliggine. Ieri mattina alle 9.45, Guglielmo Zorzenoni avvertiva i vigili che un incendio era scoppiato in via Giulia n. 14. Accorsi con due treni agli ordini del capitano Chaudoin, trovarono che aveva preso fuoco la fuliggine di un camino al secondo piano. Dopo mezz'ora di lavoro ogni pericolo fu allontanato.

Derubato mentre giuocava. - Arresto del colpevole. Antonio Bodlovich, marinaio, occupato a bordo del piroscafo «Praga, domenica sera, mentre giuocava alle carte in un'osteria della via di Crosada, fu derubato del portamonete contenente: una lira sterlina, un napoleone e mezzo in oro e due corone e 60 centesimi. Evidentemente il ladro era uno di quelli che attorniavano il tavolo per assistere al giuoco, e il Bodlovich finì col fissare i suoi sospetti sul cuoco marittimo Stefano Sablich, di 28 anni, dalla Dalmazia, occupato a bordo del piroscafo «Split». Il Sablich fu arrestato ierlaltro, nel pomeriggio, a bordo. Egli ammise di essersi trovato in quella sera nella suaccennata osteria, ma negò di aver derubato il suo accusatore. Nondimeno fu trattenuto.

Arresto per imputazione di furto. In base ad una ricercatoria del Tribunale di Gorizia, ieri mattina alle 5, due agenti di Polizia arrestarono, in via Pondares, il bracciante Andrea Prelz, di 28 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, il quale si sarebbe reso colpevole del crimine di furto. Il Prelz fu condotto alle carceri inquisizionali.

Echi di una sassaiuola contro un'osteria. Due agenti del commissariato di S. Giacomo arrestarono ierlaltro a mezzogiorno il bracciante Riccardo Urabitz, di 19 anni, abitante in via dei Giuliani N. 34, sotto l'imputazione di avere, insieme ai braccianti Carlo Persich e Giuseppe Buttazzoni, arrestati nella sera del 13 corr., partecipato alla sassaiuola avvenuta in quella stessa sera contro l'osteria di Giovanni Grabez, in via S. Giacomo in monte, e durante la quale l'oste rimase ferito alla gamba destra. L'Urabitz negò recisamente il fatto appostogli, ma fu trattenuto.

Le carezze del fidanzato. La giornaliera Maria Appel, di 20 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, ieri mattina si presentò alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare parecchie contusioni che aveva alla bocca e che disse aver riportate per un pugno datole dal fidanzato.

Mangiando semi di fiori. Le bambine Paola e Giovanna Pratner, la prima di 6 anni, e l'altra di 5, abitanti in via del Cisternone n. 69, iersera non si sa come vennero in possesso di alcuni semi di fiori, che erano custoditi in casa e, avendone mangiati, furono colti da forti dolori di stomaco. I genitori chiamarono il dottore della Stazione di soccorso, che, canstatato trattarsi di un principio d'intossicazione, le mise fuori pericolo.

In un ingranaggio. Il manovale Primo Dellachiara, di 15 anni, abitante in via Rigutti N. 15, ieri, mentre lavorava, s'impigliò l'anulare della mano sinistra nell'ingranaggio d'una macchina e, oltre a riportare una ferita lacero-contusa, ebbe anche asportata l'unghia.

Si recò per le cure alla Guardia medica.

Cronaca triste. Giovanni S., marittimo, di 56 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio, impazzì ieri improvvisamente e, armato di coltello, si diede a minacciare le persone presso le quali abitava. Per evitare guai, fu telefonato al sig. Treves, il quale, coadiuvato da un paio dei suoi addetti, riuscì a condurre il disgraziato nelle sale d'osservazione del civico Ospedale.

Pure all'Ospedale fu condotta ieri dal sig. Treves tale Caterina Kirchhoffer, di 56 anni, abitante in via della Ghiaccera, la quale era stata colta da improvvisa alienazione mentale.

Caduto da un muro. Ieri, nel pomeriggio, il muratore Giovanni Bencich, di 52 anni, abitante a Rozzol N. 1055, mentre voleva scendere da un muro di cinta d'una sua campagna, cadde e riportò una ferita all'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Con l'acqua bollente. Ieri, nel pomeriggio, mentre Maria Cusar, di 19 anni, abitante in via della Caserma N. 14, si trovava vicino al fuoco, le si rovesciò addosso dell'acqua bollente, che le cagionò alcune scottature al braccio destro. Si recò alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Durante il lavoro. Ieri mattina il carbonaio Paolo Pertot, di 19 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, mentre lavorava al Puntofranco, molo N. 3, fu colpito al petto da un grosso pezzo di carbone caduto giù da una «corba» e riportò una forte contusione al torace. Chiamato, si recò sul posto un dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Macnich, di 32 anni, carrettiere, abitante sulla Salita di Gretta N. 13, per una ferita all'anulare destro; Carolina Giberna, di 40 anni, abitante in via dello Scoglio N. 202, per alcune escoriazioni al polso destro; Giovanni Levis, di 22 anni, scalpellino, abitante in via Rigutti N. 49, per escoriazioni all'anulare sinistro; Romano Grill, di 30 anni, studente, abitante in via Giorgio Galatti N. 7, per una ferita al mignolo sinistro; Antonio Morella, di 20 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 44, per una ferita alla mano destra; Carlo Pariom, di 16 anni, meccanico, abitante in via del Toro N. 7, per una ferita al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *Associato.* Abbiamo letto con vivo interesse le Sue giustissime considerazioni e le Sue altrettanto efficaci argomentazioni, e La ringraziamo così del contributo offertoci come dell'attaccamento che ci dimostra. Come Ella vede, trattiamo spesso l'argomento della Sua lettera, e, purtroppo, saremo costretti a trattarlo altrettanto spesso nell'avvenire, che apparisce ben poco propizio ai postulati civili e intellettuali degli italiani; avremo così occasione, scrivendo, di trar partito del Suo scritto. — *Goloso.* Ella può benissimo conciliare la Sua gola con la soddisfazione di non usare parole straniere: «crapfen» è «gonfietto», «presniz» è «tortiglione», «waffel» è «cialdone». — *Geografo barbaro.* Per la parola straniera «hinterland» non solo esiste l'equivalente italiano nei dizionari, ma viene anche usato dagli studiosi italiani, ed è precisamente «il retroterra» col quale si indica il territorio di produzione che economicamente si accentra in una città o stazione commerciale. — *Iconoclasta.* Cristiani non possono contrarre matrimonio con persone che non professino la religione cristiana. Quindi lo sposo senza confessione abbraccia una religione cristiana o il cristiano si sconfessa. — *Vecchio abbonato.* In mancanza di patti speciali per le stanze appigionate a mese si deve dare una disdetta di 15 giorni. — *Ringraziando.* 1) Per abbandonare la religione cattolica si deve presentare istanza all'autorità politica di prima istanza (qui il Consigliere di Luogotenenza) allegandovi la fede di nascita. Si può anche dettare a verbale la propria domanda. 2) Al medico. — *Corsaro.* Alter ego (latino): un altro me stesso. Dicesi talora con senso faceto, di persona che può e suole in un dato ufficio sostituire l'opera altrui. — *Industria, Asti.* La Società meteorologica italiana ha sede in Torino. Ha fondato circa un centinaio di stazioni, per la massima parte in siti montuosi delle Alpi e degli Appennini, e ne pubblica le osservazioni in un bollettino speciale. — *Triestino G. S.* La fontana di Piazza Grande fu costruita nel 1751. — *Dormista.* Si può dire anche in lingua pisolo o pisolino, sonno breve e leggerissimo che si fa, per lo più sedendo, di giorno. Da questo l'«appisolarsi». — *Amleto.* La poesia di Gabriele D'Annunzio «L'onda» è compresa nel terzo libro delle Laudi, intitolato Alcione. — *Tre contrastoni.* «Osservatrice» non è lo stesso di «osservatora», e nessuna delle due parole è del dialetto triestino, e in genere in nessun dialetto troverà una parola dal significato così sintetico. Non è vero poi che tutti i cognomi che terminano in «r» e in «n» sieno francesi. — *Scolaretta.* Il pescecane, al contrario della maggior parte dei pesci che si moltiplicano per uova, partorisce i piccoli vivi. — *Pescatore.* Pouf è voce francese. Era usato il vocabolo pouf per indicare quella gabbietta con cui le signore ampliavano, secondo la moda d'anni fa, certe parti notevoli del loro corpo; ed è tuttora in uso popolarmente nella nostra regione nell'espressione «far puf» per dire andar via senza pagare. — *Massaia sempre desiderosa ecc.* 1) Polli, pesci e simili si sbuzzano, ossia si aprono e si levano loro gli intestini. I pesci grossi si scagliano, ossia col coltello se ne levano, quasi raschiando, le scaglie o squame. 2) La seconda domanda la giri a Suo marito. — *N. N., Dignano.* 1) I cittadini che abitano in luoghi nei quali non c'è un gruppo della Lega Nazionale possono associarsi al gruppo più vicino quanto all'associazione centrale. 2) Ma no. Il termine di sei settimane per le querele per lesion d'onore comincia a decorrere dal giorno in cui l'offeso venne a cognizione dell'ingiuria, e trattandosi di ingiurie ripetute dal giorno in cui ne fu lanciata l'ultima. — *Serbia, Fiume.* Scriva ad un cambiavalute. — *Operaio.* Se la macchina da cucire serve ad una sarta non può essere pignorata. Del pari non possono essere pignorati gli ordigni necessari all'operaio. — *Sagitta.* I «riservisti» non sono soggetti alla tassa militare. — *Due contrastoni triestini, Fiume.* L'incendio sul piroscafo lloydiano «Medusa» scoppiò circa dodici anni or sono. Il piroscafo era ormeggiato al molo II del Punto franco, carico di iute. Fu allagato il magazzino N. 2. Il fuoco durò dalle 4 pom. al meriggio successivo.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.6, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 776.9. Oggi: alta marea 0.16 ant. e 10.52 pom. - Bassa marea 4.55 ant. e 5.58 pom.

Ogni giorno una. In famiglia Rustici.

— Veda dottore, non riesco a capire mio marito; ho paura che ci sia qualche cosa di molto grave.

— Da quali sintomi lei deduce questo?

— Ecco, molte volte gli parlo per mezz'ora di seguito, e anche più, e quando ho finito, non ha la minima idea di quello che gli ho detto.

— Non si preoccupi, signora, per suo marito. Gli invidio questa dote.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera, dinanzi ad un pubblico numeroso la «Manon» ebbe il solito successo.

Stasera si ritorna a «La Vestale» e ci si ritorna per festeggiare Ester Mazzoleni, l'illustre cantante che tante e così meritate simpatie si accapparrò con la sua arte elettissima. Ricordiamo che, dopo l'opera, la gentile artista canterà, accompagnata al pianoforte dal m.o Ferrari, la romanza «Canti e sogni» del m.o Mazzone.

Perdurando l'indisposizione del basso Cirotto, la parte del Gran Sacerdote è stata assunta per questa sera dall'artista concittadino, Aristodemo Sillich.

★ I signori detentori dei posti di I.a galleria presi per la recita n. 10 (serata della signora Mazzoleni, che doveva aver luogo sabato 14 corr.), sono pregati di passare in giornata al Camerino del teatro per lo scambio, non essendo i medesimi valevoli per la rappresentazione di questa sera.

Fenice. La bella commedia del Valliera «Falsa eredità», iersera ebbe rinnovato il lieto successo della prima sera. Dopo ciascuno dei due atti gli interpreti furono richiamati più volte alla ribalta.

Questa sera avremo la annunciata, interessantissima esumazione goldoniana: «I pettegolezzi delle donne», commedia popolare, allegra e caratteristica, che da più di 30 anni non viene recitata a Trieste. Venerdì, serata d'onore di Giselda Gasparini.

Sappiamo poi che Giovanni Valliera, l'autore della applaudita «Falsa eredità» ha in pronto per la compagnia Zago una altra commedia dal titolo: «El nostro paron» che verrà messa in iscena nel corso dell'attuale stagione.

Politeama Rossetti. Oggi mercoledì si darà l'ultima rappresentazione diurna dedicata ai fanciulli. Di sera riposo. Domani giovedì serata d'onore del popolare nano Bagonghi, il quale si presenterà nell'intero suo repertorio.

Eden. Il magnifico nuovo spettacolo fu ieri applaudito nuovamente e con maggior calore che alla prima sera ancora, da un pubblico fittissimo. Il teatro aveva aspetto di première. I numeri più festeggiati furono Anita di Landa, deliziosa, il cav. Thorn che presenta meraviglia dietro meraviglia, e i dieci insuperabili acrobati Geny.

Concerto Jan Sickesz. Lunedì 23 corr., alle 8.15 pom., nella sala del Casino Schiller, via del Teatro n. 1, si terrà l'annunciato unico concerto del pianista olandese Jan Sickesz. Il programma comprende:

1. *Beethoven.* Sonata Fa magg. op. 10 N. 2. Allegro - Allegretto - Presto.

2. *Brahms.* a) Rapsodia Si min. b) Valse La bem. magg. c) Capriccio Si min.

3. *Chopin.* a) Impromptu Fa diesis magg. b) Notturno Do diesis min. c) Valzer Mi min. d) Polonaise La bem. magg.

4. a) *Debussy.* Deux Arabesques. b) *Liszt.* Sogno d'amore (Liebestraum). c) *Liszt.* Rapsodia N. 12.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Dispari 13). Ore 8.15. «La Vestale», in 3 atti e 4 quadri, di Gaspare Spontini.

FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. «I pettegolezzi delle donne», in 3 atti e 8 quadri di Carlo Goldoni. - «Giulietta e Romeo», farsa.

ROSSETTI. Circo equestre anglo-sassone. Ore 3.30 Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

L'anello della moglie del principale.

L'8 ottobre u. s. comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto, il meccanico Luigi Carlich, di 18 anni, per aver rubato un anello di proprietà della moglie del padrone dell'officina in cui era occupato, signora Margherita Walker. Al dibattimento, l'accusato, confessato il furto, asserì di aver rubato l'anello per ricavarne il denaro necessario per pagare una multa di 50 corone a cui era stato condannato per una contravvenzione. Sostenne di aver impegnato l'anello e di aver dato il biglietto di pegno in custodia a persona che non volle nominare per non comprometterla.

Furono uditi quali testimoni la danneggiata che disse come l'anello non superasse in valore le 50 corone; la cameriera Emerina Bertogna, Luigi Pittaro e Mario Micopulo, i quali deposero come si venne a scoprire il furto e circa il temperamento dell'accusato, che fu descritto per sventato, distratto e poco intelligente. Il padre dell'accusato, poi, dichiarò che questi era affetto del mal di San Vito e che era stato parecchie volte ricoverato all'Ospedale.

A questo punto del dibattimento il dott. Rossi, che difendeva il Carlich, propose che venisse assunta una perizia psichiatrica sull'accusato; e la Corte, accolta la proposta, prorogò il dibattimento che fu ripreso ieri.

L'accusato ripetè la dichiarazione precedente.

La danneggiata Margherita Walker e i testi Bertogna, Pittaro e Micopulo confermarono i loro deposti; e, quindi, fu udito il perito giudiziario in oggetti preziosi sig. Antonio Grion, sul valore dell'anello, che stimò ascendere a 60 corone.

Il dif. dott. Rossi propone l'audizione personale dei periti psichiatri dottori Xydias e Pastrovich; ma il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin s'oppone e la Corte decide che venga data lettura della perizia.

Nella stessa è detto che l'accusato non può essere dichiarato irresponsabile; ma contemporaneamente ha deficienti i suoi centri inibitori che influiscono sulla sua capacità volitiva in modo da togliergli la possibilità di vagliare le conseguenze penali delle azioni che compie.

Il P. M. domanda che l'accusato sia dichiarato colpevole come richiesto dall'accusa.

Il dif. dott. Rossi sostiene che, se l'accusato non è in grado di valutare le conseguenze penali degli atti che commette perchè i suoi freni inibitori sono limitati, non si può chiamarlo responsabile del furto e condannarlo, chè, tanto, il carcere non gli gioverebbe. L'accusato non è dichiarato irresponsabile, ma neppure contemporaneamente ha deficienti i suoi del tutto responsabile, e il Codice austriaco non prevede la semi-irresponsabilità. Domanda l'assoluzione del suo difeso.

La Corte, dopo lunga deliberazione, dichiara il Carlich responsabile del crimine di furto e, tenuto conto d'una certa debolezza mentale, lo condanna a soli 5 giorni di carcere duro.

Il difensore presenta querela di nullità.

★ Pres. il cons. d'App. dott. Andrich; giud. i cons. Parisini e bar. Farfoglia e il giud. dott. Luccardi.

Il portafoglio del tenente.

Ieri comparvero dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di truffa, i coniugi Giuseppe e Maria Z., di 38 anni il primo, di 36 la seconda, pertinenti a Castelfranco Veneto.

L'atto d'accusa imputava ai due di essersi appropriati di un portafoglio contenente 670 corone, di proprietà del tenente di fanteria Antonio Hirsch.

Il fatto si svolse così: L'11 novembre u. s., il figlio degli Z., un ragazzino di 9 anni, trovò nell'atrio della casa in cui abita un portafoglio di pelle, e lo portò alla madre, la quale vi trovò dentro 670 cor. in banconote e un biglietto da visita recante il nome di Antonio Hirsch, tenente di fanteria, abitante nella stessa casa.

La donna rese partecipe del rinvenimento il proprio marito, il quale, presosi il denaro, lo impiegò nel suo commercio di frutta secche.

Dopo qualche tempo, l'agente di Polizia Antonio Iovcic venne a sapere da un confidente che il portafoglio smarrito dal tenente Hirsch era stato rinvenuto dai coniugi Z. e denunciò il fatto alla Polizia, che a sua volta trasmise gli atti alla Procura di Stato. Perciò gli Z. furono chiamati a rispondere del crimine di truffa; e ieri fu tenuto il dibattimento.

L'accusato Giuseppe Z. disse di aver saputo da sua moglie che il piccolo

Gino aveva rinvenuto il portafoglio con le 670 corone: e, visto il danaro, pensò subito che qualcheduno lo avesse smarrito.

— Ma mi no savevo a chi tornarghelo - continua - perchè sul «Piccolo» no iera sta messo l' aviso.

Pres.: Lei, però, sapeva a chi apparteneva il portafoglio, perchè c' era dentro la carta da visita...

L' accusato risponde che attendeva in ogni caso che si facessero delle ricerche. Nel frattempo ebbe bisogno di denaro per il suo commercio, e vi impiegò le 670 corone. Più tardi, quando seppe di chi fosse il denaro, lo restituì al proprietario.

—Non prima, però, che la cosa fosse venuta a conoscenza dell' autorità...

La moglie dell' accusato, Maria, che è in istato di avanzata gravidanza, confessa tutto, confermando quanto disse il marito. Dice che non avevano intenzione di occultare a nessuno il rinvenimento del portafoglio.

Pres.: Ma se lei, preso il danaro, gettò via il portafoglio!

Acc.: Sì, perchè el iera vecio; e ghe lo go dà ai fioi perchè i gioghi.

— Quanti figli ha lei?

— Tre e... fra qualche giorno vegnirà un quarto...

E scoppia a piangere.

Il tenente di fanteria Antonio Hirsch, udito quale teste, conferma che nel portafoglio c' erano 670 corone e che il portafoglio era quasi nuovo. Conferma ancora che l' accusato gli restituì tutto l'importo.

L' agente di Polizia Antonio Iovcic narra che apprese mediante un confidente che il portafoglio era stato trovato dagli Z.

Chiusa l' assunzione delle prove, il P. M., sost. proc. di Stato dott. Zumin, chiede la condanna degli accusati. In ogni caso ritiene che la donna sia meno responsabile del marito, perchè, come moglie, non poteva far a meno di obbedire al marito.

L' avv. Pincherle, che difende gli accusati, parla a lungo e tenta di giovar loro quanto gli è possibile, data l' ampia confessione degli imputati. Finisce con l'invocare la clemenza dalla Corte, con speciale riguardo alla donna, che sta per diventare madre per la quarta volta.

La Corte, dopo lunga deliberazione, pronuncia sentenza con cui tutti e due gli accusati vengono dichiarati colpevoli del crimine di truffa e condannati: Giuseppe Z. a tre mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese, e Maria Z. a un mese di carcere duro, pure inasprito da un digiuno al mese.

La donna, quando ode che è condannata, scoppia in pianto, e il marito la conforta.

L' avv. Pincherle dichiara di riservarsi.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Celeste De Mattia, aiutante fornellista, presentò petizione contro Enrico Curiel, proprietario del Caffè «Nuova York», per ottenere il pagamento di cor. 49.04 quale indennizzo per due settimane di mancata disdetta.

L' attore sostiene la sua pretesa, dicendo di essere stato licenziato senza alcun motivo, la mattina del 9 corr. Il convenuto a sua volta chiede che la petizione venga respinta sostenendo di aver licenziato l' attore per uno dei motivi specificati nel § 82 lett. e.

I testi proposti dalle parti inducono nel convincimento che i motivi addotti dal convenuto siano sussistenti; e la petizione viene respinta.

★ Adolfo Weiss aveva presentato petizione contro Vittorio Orsettich, costruttore edile, in punto pagamento di corone 180. L'attore narra che il 25 aprile decorso anno, entrò alle dipendenze del convenuto quale assistente edile, con la mercede di 40 corone settimanali. Più tardi, il convenuto assunse un lavoro a Roiano, e in quella occasione aumentò la mercede agli operai, e secondo l' affermazione del Weiss, avrebbe promesso anche a lui un supplemento di 15 corone settimanali. Tale aumento che doveva decorrere dal 12 settembre e che non gli venne però mai pagato, fu da lui chiesto complessivamente nella somma di 180 cor. (15 settimane) al 31 dicembre, quando cioè terminarono i rapporti di servizio fra lui ed il convenuto; ma gli venne rifiutato, e da ciò la petizione.

Il convenuto chiede che la petizione venga respinta e sostiene che in base al contratto di lavoro stipulato con lo attore poteva adibire questo al disimpegno delle sue mansioni in qualsiasi lavoro assunto. Nega di aver promesso un supplemento di mercede all' attore per il lavoro assunto a Roiano e giustifica il suo operato, di aver cioè fatto apparire nei fogli paga settimanali l' importo di 15 corone per il Weiss, per conteggiare alla parte le prestazioni dello assistente edile per quella costruzione.

L'attore a sua volta sostiene che il contratto scritto parla esclusivamente di un dato lavoro e che il convenuto può per conseguenza richiamarsi al contratto per chiedere che la petizione sia respinta. Il teste Gustavo Gasperini, socio tacito del convenuto, dice che questi fu sempre contrario ad accordare il supplemento mercede di cui la petizione, tanto più perchè il lavoro di Roiano fu fatto durante una sospensione del lavoro in cui, in quel torno di tempo, l' attore era occupato. Dice inoltre che l' attore si dichiarò con lui obbligato a prestare le sue mansioni in qualsiasi costruzione e aggiunge che il lavoro dello attore nella costruzione di Roiano si limitava a piccole prestazioni manuali, escluso quindi qualsiasi lavoro tecnico di importanza.

Il tribunale, in base al deposto del teste, respinge la petizione. Il Weiss dichiarò di ricorrere.

★ Pres. cons. dott. Brelich; assessori: ing. Alfredo Wagner, per i datori di lavoro e Pasquale Schurk per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Costruzioni ed esperimenti navali in Germania.

Scrivono le «Hamburger Nachrichten» che in questo momento si eseguiscono in Germania importanti esperimenti sulle forme delle carene dei piroscafi, allo scopo di arrivare a dati che permettano di togliere agl' inglesi il «record» della velocità nell'Atlantico col minimo possibile spreco di energie.

Gli esperimenti già eseguiti con due modelli l'uno in tutto simile allo scafo del «Lusitania» e l'altro secondo un nuovo disegno proposto dall'ingegnere von Koppen, sono riusciti a completo favore del secondo, il quale, riprodotto alla grandezza del cunardiere e con macchine della stessa potenza, svilupperebbe in luogo di miglia orarie 25 e mezzo, almeno miglia orarie 26 e tre quarti aumentando la potenza delle macchine da 35.000 a 55.000 cavalli, nel mentre un piroscafo costruito come il «Lusitania» raggiungerebbe appena la velocità di miglia 27 e mezzo: viceversa uno scafo rispondente al nuovo tracciato raggiungerebbe la velocità di miglia 30 almeno.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Adelsberg» cap. A. Androvich da Spizza e scali con 60 pass., «Metcovich» cap. B. Tripcovich da Venezia con 23 pass., «Leopolis» cap. P. Badessich da Fiume, «Almissa» cap. D. Tomich da Venezia, «Koerber» cap. A. Foresti da Bombay e Porto Said con 23 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» cap. S. Vodanovich da Sebenico, «Aristea» cap. G. Cosulich da Port Talbot, «Bathory» cap. A. Cattalinich da Santos, Rio Janeiro e Fiume, «Giulio Cosulich» cap. G. Smichich da S. Caio.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Palacky» per Brindisi, scali della Grecia, Costantinopoli e Constanza, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» cap. M. Cebalo per Mormugao, «Spalato D.» cap. Petravich per Metcovich, «Clis» cap. Andricevich per Vranizza; e il pir. ital. «Peuceta» cap. Cacace per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Dardania» passò Gibilterra il 14 diretto a Trieste, «Maria Immacolata» da Sulinà per Anversa e «Izrada» da Cardiff per Aden passarono Gibilterra il 13, «Arad» arrivò il 14 a Cardiff, «Deak» il 16 pure a Cardiff, «Java» il 13 a Port Natal, «Nagy Lajos» partì il 14 da Oporto per Cardiff, «Arc. M. Teresa» e «Bosanca» partirono il 12 il primo e il 13 il secondo da Methil per Trieste, «Buda II» passò Gibilterra il 12 diretto a Venezia.

Lloydiani. - «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste, «Silesia» il 16 da Colombo per Aden, «Vindobona» arrivò il 15 a Karachi.

La lotta contro la malaria nella nostra Regione.

L'«Oesterreichisches Sanitätswesen» pubblica un interessante studio sulla lotta contro la malaria nella nostra Regione nel quadriennio 1906- 1910, lotta che fu estesa a tutti i territori compresi nel programma ministeriale d'azione escluso il Comune di Orsera nel distretto di Parenzo, per il quale - dice l'«Oesterreichisches Sanitätswesen» - non fu possibile avere a disposizione un medico.

Complessivamente il territorio d'azione comprendeva 5381 abitanti, dei quali 1256, cioè il 23.34% furono trovati bisognevoli di cura antimalarica. La massima percentuale di curandi, 52%, si riscontrò nel territorio lagunare di Isola Gorgo del Comune di Grado; segue quindi il Comune di Castelmuschio col 43.44%. La percentuale minima, 4.6%, si rilevò nelle località di Papariano, S. Valentino e S. Giacomo del Comune di Fiumicello. Dei 1256 bisognevoli di cura, 1254 furono regolarmente sottoposti al trattamento antimalarico. Nei luoghi maggiormente colpiti anche i pochi sani furono assoggettati a cura profilattica e di questi, 739 la seguirono regolarmente e 106 irregolarmente. Nella maggior parte dei territori la cura fu iniziata alla metà di giugno; soltanto nel Comune di Aquileia e in quello di Ossero l'inizio del trattamento fu alquanto ritardato per difficoltà insorte nell'inscrizione dei curandi. L'esito della cura fu in generale soddisfacente. Nel 1906 nei nuovi territori compresi nella lotta contro la malaria si constatarono 61 casi di febbre malarica, dei quali 22 furono diagnosticati microscopicamente e 39 soltanto clinicamente. Prima dell'inizio della campagna, cioè già nel mese di maggio, si erano accertati con esame microscopico 20 casi di febbre malarica, dei quali 18 nel Comune di Ossero e 2 in quello di Fiumicello. Dei casi accertati microscopicamente a campagna iniziata, 11, cioè il 50%, furono constatati nel giugno. La sporadicità dei casi nei mesi di luglio, agosto e settembre - la stagione della malaria per eccellenza - va attribuita al buon esito della campagna terapeutica e profilattica.

Il maggior numero di casi accertati di malaria si riscontrò nel Comune di Aquileia, dove da molto tempo esistono i peggiori focolari del male e dove la campagna dovrà continuare ancora per molti anni. La stessa constatazione fa l'«Oesterreichisches Sanitätswesen» per la località di Puntacroce nel Comune di Ossero. Un'altra località molto colpita dalla malaria è il Comune di Dobrigno nell'isola di Veglia. Ciò che rende più difficile l'assanamento di questa località è il continuo cambiarsi della popolazione e la grande quantità di anofele in proporzione del resto dell'isola. Un miglioramento si può sperare dall'ormai assicurato prosciugamento della palude di «Jezero», nel Comune di Castelmuschio. Molto soddisfacenti sono i risultati per la località di Dobasnizza (Veglia), dove la campagna fu iniziata nel 1903.

Nel 1906 in questa località, nonostante l'abbandono di ogni misura profilattica, non si ebbe alcun caso di febbre malarica accertato microscopicamente ed anche tutti i bambini d'un anno rimasero immuni, ciò che costituisce prova non dubbia di successo.

La rivista, donde togliamo queste note, afferma che tale favorevole condizione di cose perdurerà, perchè si è fatto in modo che i preparativi a base di chinino dello Stato possano essere più facilmente diffusi tra le popolazioni

Nel 1907 si iniziò la campagna antimalarica ai primi di giugno coll'esame di 3192 persone, delle quali 1366, cioè il 42.8%, furono trovate bisognevoli di cura. La massima percentuale di curandi si riscontrò nel Comune di Fiumicello nel 100%, la minima nel Comune di Dobrigno col 12%. Dei 1366 bisognevoli di cura, 34 soltanto non furono sottoposti a trattamento; 1234 furono curati regolarmente e 98 irregolarmente. Alla cura profilattica furono assoggettate 398 persone.

In seguito agli assicurati lavori di assanamento nelle bassure dei Comuni di Aquileia e di Terzo - continua la relazione - è da sperare un generale miglioramento di questi territori non solo dal punto di vista agricolo, ma anche da quello igienico. A questo scopo è raccomandabile l'istituzione di premi speciali per assanamenti parziali di piccole estensioni di terreno presso l'abitato, come sarebbero le deviazioni delle acque superflue, le piccole canalizzazioni, ecc

Quanto all'Istria, un radicale assanamento nei riguardi della malaria si potrà ottenere soltanto provvedendo convenientemente con acquedotti d'acqua potabile.

Il programma fissato per il 1908 non potè essere attuato completamente. Restò senza titolare il posto di medico per i sottocomuni di Cherso. Per la stessa ragione non potè essere presa in considerazione l'opera di assanamento nei sottocomuni di Parenzo ed altrettanto avvenne nelle località di S. Martino e Murucis nel distretto politico di Gradisca. Sopra una popolazione di 3351 abitanti nel 1908 si riscontrarono 241 persone bisognevoli di cura, alla quale 227 furono assoggettate con tutta regolarità. Il trattamento profilattico fu esteso a 1848 persone. Il numero dei casi di febbre malarica accertati microscopicamente ascese a 68 con un massimo di 28 nel mese d'agosto. Il maggior numero di casi, 21, si ebbe a S. Lorenzo. La straordinaria siccità verificatasi nell'anno determinò il prosciugamento di molti corsi d'acqua e di molti stagni, donde conseguì un ritardo e una diminuzione nello sviluppo delle anofeli.

Nel territorio lagunare di Grado la popolazione si assoggettò volonterosamente alla cura profilattica che diede ottimi risultati. Non altrettanto favorevolmente procedette la campagna nella terraferma d'Aquileia, per la poca volonterosità della popolazione. In Aquileia di 257 ammalati di malaria curati nell'anno precedente, se ne annunciarono nel periodo dal 1. luglio al 31 ottobre 1908, 129, e perciò si appalesò necessaria la ripresa nei prossimi anni del trattamento generale ad Aquileia ed a Beligna. In seguito agli sfavorevoli risultati avuti nel Comune di Orsera negli anni precedenti, il trattamento generale fu ripetuto nel 1908 e si dispose per un'opportuna propaganda popolare a mezzo di conferenze e di stampati. Dal 1. luglio al 31 ottobre 1908 a Ossero ammalarono di febbre malarica 46 persone e a Puntacroce 142 e con le ricadute il numero complessivo degli ammalati ascese a 300 in 205 dei quali l'esame del sangue diede risultati negativi. Secondo le informazioni dell'ammiragliato di porto in Pola - rileva la relazione - i casi di malaria tra gli equipaggi furono 16 nel mese di luglio e 25 in quello di agosto. Quanto alla frequenza di casi di malaria nel riparto di milizia territoriale del posto avanzato di Parovia, essa è attribuita dall'«Oesterreichisches Sanitätswesen» al continuo scambiarsi della popolazione borghese di quella località, popolazione che proviene da regioni malariche.

Il programma ministeriale per il 1909 potè essere attuato completamente escluso il territorio endemico di Sbandati presso Parenzo. Nelle 24 località assoggettate per la prima volta nel 1909 alla cura del chinino (Comuni di Fiumicello, Aquileia, Cherso ed Orsera) con una popolazione complessiva di 2497 abitanti si trovarono 1038 persone bisognevoli di cura, delle quali 948 furono curate regolarmente. Altre 384 persone si assoggettarono alla cura profilattica.

In tutto, dal 1903 al 1908, nei territori assoggettati a trattamento abitati da 18.772 persone furono annunciati 665 casi di febbre malarica, dei quali 179 accertati microscopicamente. In questo computo non è compreso il Comune di Pola (come non è compreso nel programma del 1909) e ciò - dice la relazione - perchè la lotta contro la malaria iniziata nel 1903 dovette essere sospesa nel 1905 in causa dell'assoluta renitenza della popolazione.

Poichè l'arma principale nella lotta contro la malaria è la «chinizzazione» degli abitanti dei territori infetti, conviene rendere quanto più possibile facile la diffusione del medicamento e quindi distribuire gratis e largamente i preparati di chinino. Sono già stati presi provvedimenti in proposito.

Nel programma pro 1910 furono compresi pure i sottocomuni del Parentino, i tre sottocomuni di Cherso, i dintorni di Rovigno e l'istituzione di ambulatori nei Comuni di Pola e Dignano. Il trattamento a base di preparati di chinino sarà esteso a tutti i territori malarici presi in considerazione. La spesa totale fu preventivata in cor. 43.250, delle quali cor. 6950 per l'istituto d'esame del sangue in Trieste. Un importo di 3000 corone fu stanziato per coloro che hanno contribuito all'assanamento di località infette con prosciugamento di località paludose.

Orrenda morte d'una vecchia.

Capodistria 17. Iersera, intorno alle 7, un tragico fatto riempì di pietoso raccapriccio il popolare rione di S. Tommaso. A quell'ora certa Maria, moglie dell'agricoltore Giacomo Tamplenizza, di 74 anni, abitante al N. 665 di colle S. Tommaso, e da alcuni giorni malaticcia, ebbe la malaugurata idea di rifornire il focolaio di legna, e spiccata la lucerna primitiva di petrolio a fiamma libera, con questa in mano si accinse a discendere da sola in cantina.

Poco dopo, delle grida strazianti fecero accorrere il marito già coricato, il quale affacciatosi al vano della scala, vide esterrefatto, al lugubre chiarore, la povera moglie giacente supina nel vestibolo ed avvolta fra le fiamme, che divampavano sul suo corpo. Nessuno può dire la vera causa dell'orribile infortunio: forse alla disgraziata, o perchè colta da malore o perchè fosse malferma nei movimenti, mancò il piede nel fare le scale, oppure tutto il petrolio pigliò fuoco per accidente nella lucerna aperta, ed ella, nell'abbandonarla, se lo riversò ardente sulle vesti. Comunque sia, al giungere del marito e dei vicini ogni soccorso tornava ormai vano: la misera vittima giaceva esanime e quasi carbonizzata in tutte le parti anteriori del corpo Il medico comunale dott. Paulovich le prestò i primi aiuti e dispose tosto per il di lei trasporto al civico ospedale, dove, dopo un'ora d'indicibili torture, l'infelice soggiacque alle profonde ed estese ustioni.

★ Con più gradevole aspetto di quei paraggi vicini alla città e con manifesta utilità per la sicurezza del vivo movimento presso la fermata ferroviaria di Semedella, finalmente si vede quasi ricolmo e del tutto bonificato lo sconcio vano paludoso e mefitico sito fra l'argine della ferrovia e la strada regionale d'Isola, il quale finora deturpava a ponente l'ameno passeggio a fianco della stazione, non senza insidiare di notte l'incolumità dei viaggiatori, se dai convogli più lunghi si cimentassero alla discesa. L'interramento, compiuto a cura della ferrovia locale e col concorso materiale del Comune, corrisponde assai opportunamente tanto al pubblico decoro, come ai riguardi di comodità e d'igiene, nonchè all' interesse stesso del movimento ferroviario. Tanto meglio poi se - come si assicura - l'area guadagnata al mare sarà riservata a libero uso del pubblico e verrà abbellita con un razionale impianto d'alberi e di alcuni sedili.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo, 17. Ieri, presieduta dal Podestà on. Danelon, si tenne l' annunciata seduta della nostra Rappresentanza comunale. Il consigliere de Candussio, in luogo del Podestà, commemorò il compianto dott. Guido conte Becich, ricordandone la attività per oltre trent' anni quale rappresentante comunale. Il Podestà partecipa che il 22 novembre venne inaugurata la nuova Pia Casa di ricovero; comunica che da parte della Commissione comunale di finanza venne eseguito il 20 dello scorso mese di dicembre

COMUNICATI*)

Avverto la mia spett. clientela che da oggi in poi il signor **ANTONIO KALCICH** non è più autorizzato di accettare commissioni nè fare incassi per conto mio, sia personalmente, sia mediante altre persone. Riterrò quindi nulli eventuali pagamenti che non siano fatti verso la mia firma.

Trieste, 18 gennaio 1911.

ANGELO MARTELANC
via della Pietà N. 3.

La ditta in mobili **PIETRO JERAJ, via Vincenzo Bellini 13, angolo via Santa Caterina,** organizzatrice dell' **indovinello a premio,** comparso nel «Piccolo» d. d. 8 corr. e nel «Piccolo della sera» d. d. 9 corr., si pregia comunicare al P. T. Pubblico che delle 2737 soluzioni pervenute a tutto il 15 corr., 2724 erano esatte. Dal sorteggio riuscì vincitore il sig. M. Zorba, abitante in via Crociferi N. 3, I, il quale può ritirare al suddetto indirizzo una scrivania del valore di cor. 100.

L' estrazione fu fatta presenti tre testimoni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Liquore Godina
contro
Reumatismi e Gotta
Trovasi presso i produttori **R. & G. Godina** e in tutte le farmacie.

Il dott. F. Morpurgo
OCULISTA
si è traslocato in
via S. Giovanni 7, II p.
e riceve 3-4 pom.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E LA FORFORA
il miglior preparato esistente è il
PETROCAPTOL

R. GASPERINI
SPEDITORE
Trieste, Via Economo 10, Tel. 1974
Rappresentanza della „Cement"
Fabbrica Cemento Portland
in Spalato
con deposito e vendita al dettaglio
A PREZZI DI CONCORRENZA

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT
TRIESTE
VIA DELLA FERRIERA N.i 18-20
TELEFONO 532
FONDERIA GHISA E METALLI


„Imperator" è e resta il migliore accendifuoco di «cereisen»; serve contemporaneamente quale lanterna tascabile· Basta premere e si accende subito. Nichellato, vendesi per i grossisti al prezzo di sole Cor. 1.70 il pezzo, Una dozzina Cor. 18, Finchè dura il deposito. Argentato, compreso l'astuccio Cor. 3.50. Spese di porto (come lettera) separate. Pietre focaie di riserva 15 centesimi il pezzo, una dozzina Cor. 1.50. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo di
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-P.

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
GARGARISMO

La Zecca di Londra
La più interessante industria del mondo.
Come si fabbricano le monete??
La risposta l'avranno tutti al
NOVO CINE
in questa interessantissima pellicola.
ANCORA OGGI E DOMANI

HANS SCHMIDT
TECNICO
DENTISTA
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono N. 1085

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.

Mandolino L. 8, 16, 12 a 1.50 Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo **gratis N. 71**


NIGRIN
(Fernolendt)
è la migliore crema per calzature.
Vendesi dappertutto.
Premiata con la medaglia d'oro all' Esposizione di Caccia a Vienna.
Deposito presso **SIEGFRIED KESSLER,** Trieste, via Porporella 5.

CARDIACI!
volete in modo rapido, sicurissimo, scacciare per sempre i vostri **Mali e Disturbi di CUORE** recenti e cronici ? Usate il rinomato **«CORDICURA»**. Fiduciosi domandate l'opuscolo gratis con meravigliose guarigioni, allo **Stabilimento INSELVINI, BESANA, Rosa e C. Via Larga 26-28 MILANO. - In Trieste presso M. LANG, Farmacia Serravallo.**

MOBILI
solidi, eleganti, in qualunque stile, in ricca scelta ed a
PREZZI MITISSIMI.
RAFFAELE ITALIA
Via Sanità N. 8

La Ditta GIUSTO STRANSIAK
si permette di avvisare il P. T. pubblico e la sua numerosa clientela di avere ricevuto numerosissime partite di biancheria e telerie ai seguenti prezzi:

1 pezza	**da 10 m.**	. . . .	**a Cor.**	**3.80**
1	**„ 10 „**	. . . .	**„**	**4.60**
1	**„ 15 „**	**per camicie** . . .	**„**	**8.40**
1	**„ 20 „**	**cretone**	**„**	**9.60**
1	**„ 15 „**	**per 6 lenzuola** 150/100	**„**	**17.50**

Tele di puro lino per lenzuola, grevissime, altezza 156/100 da **Cor. 1.60, 1.80, 2.10** al metro — **Tela per 2 letti** alta metri 3 a **Cor. 4.**— il metro **(OCCASIONE PER SPOSI) — Tralicci per materassi,** da **Cor. 1.10,** grevissimi **Cor. 1.40 — Damaschi** da **Cor. 1.60** in poi.

OCCASIONE: Cortinaggi di stoffa con eguali coperte e tappeto da tavolo, completo per Cor. 32.—

Ricco assortimento Coperte di lana nei più splendidi disegni, da **Cor. 7.—** in più — **Coperte imbottite,** di satin in tutti i colori, lavorate a mano da **Cor. 12.—** in più. — **Lana per materassi,** bigia a **Cor. 2.—,** bianca a **Cor. 2.50 — Piuma** e **Crine vegetale e animale.**

Deposito biancheria e telerie, Via Nuova 23, angolo S. Spiridione 6

„DICTAPHON"
Macchina per dettare
è la più recente ed indispensabile macchina per uso di qualsiasi ufficio
Chi desidera risparmiare tempo e denaro, non trascuri di acquistare prontamente questa macchina.
Esperimenti gratuiti a mezzo della ditta
THE OLIVER TRADING OFFICE, via S. Giovanni 12, I.

40 metri per 15 corone
Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto
MAX PICK
Tessitoria di lino e cotone, NACHOD
Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

SOLTANTO DIRETTAMENTE — **SOLTANTO DIRETTAMENTE**

dalla nostra fabbrica, dipartimento spedizioni, i privati acquistano
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
in qualità buonissime, ad ai più bassi prezzi di fabbrica. Si taglia qualunque misura. Scampoli vendonsi a prezzi derisori. Chiedete l'invio di campioni!
Erster Schlesischer Tuchfabriks-Versand
„SUDETIA"
Jägendorf N. 22 (Slesia austr.)

E' triste, ma purtroppo vero, che oggidì v'ha un numero straordinario di persone le quali hanno il sangue e gli umori infetti, e che per leggerezze giovanili e cattive abitudini hanno rovinato il loro sistema nervoso e la loro forza intellettuale. Si può riparare a questo male soltanto se la persona affetta si rivolge ad un medico specialista, coscienzioso, che le dia buoni consigli intorno al regime di vita e che sappia guarire un'eventuale malattia già esistente; allora non vi saranno più
Malattie segrete
Il rinomatissimo istituto dello specialista Dott. Palocz em. medico d'ospedale (Budapest VII, Rakoczi - ut. 10) si è imposto questo nobile scopo e mantenendo la più scrupolosa segretezza e senza pregiudicare la professione questo istituto guarisce già da anni nel più breve tempo possibile, radicalmente infiammazioni sifilitiche, malattie della vescica e dell'uretra, malattie nervose e del midollo spinale, le conseguenze della sifilide, dell'onanismo, gonorrea, impotenza, il principio dell'alienazione mentale, emorroidi, nodi emorroidali, ernie, malattie del sangue e della pelle, come pure tutte le malattie degli organi sessuali della donna. - Vi è una sala d'aspetto e un'uscita separata per le signore. Chi per una causa qualunque non potesse recarsi personalmente all'istituto, si rivolga allo stesso per lettera, aggiungendovi il francobollo per la risposta, e gli verrà dato riscontro dettagliato, assicurando la massima discrezione. Finita la cura, le lettere vengono bruciate, oppure a richiesta, restituite, a chi di ragione. L'istituto provvede ai medicamenti speciali occorrenti. Si riceve giornalmente dalle 10-12 ant. e dalle 3-5 pom. (Domeniche fino a mezzogiorno). Indirizzo: Dott. Palocz em. medico d' Ospedale, specialista **Budapest IV Muzeum-Kőrut 13**

uno scontro di cassa e che vennero trovate le giacenze pienamente conformi ai vari libri di gestione.

La Rappresentanza comunale prende poi l'unanime deliberato di istituire ai casolari di Maio una scuola popolare con lingua d'insegnamento italiana, nominando a membri del Comune per il sopraluogo i signori Egidio Rocco e Marco Cucar.

Venne dato unanime parere favorevole sulla tabella delle qualifiche al concorrente Silvio de Manzolini al posto di maestro della locale scuola popolare.

Con qualche lieve modificazione viene approvata la divisione dei beni comunali delle ville di Sbandati. Vennero poi trattate alcune domande per accoglimento nel nesso comunale; una domanda per continuazione di graziale; l'istanza di Maria Pastorcich dai Pribetti per la vendita di un lotto dei beni comunali di Villanova, e dato il parere su diverse domande per concessioni di esercizi di osterie a Parenzo, Abrega e Valditorre. Per il collaudo della caserma e la liquidazione dei conti, la Rappresentanza nominò una commissione composta degli on. dott. Giorgio march. Polesini, Egidio Rocco e Michele Cortese. In fine, la Rappresentanza comunale accolse, senza discussione, la proposta dell'esecutivo comunale di sopprimere la costruzione del cimitero degli acattolici portata dal progetto per il nuovo cimitero già approvato dalla Rappresentanza stessa.

Gli scavi archeologici ad Aquileia

Aquileia 17. Favoriti dal bel tempo continuano alacremente gli scavi sistematici nella località di St. Egidio sulle particelle delle famiglie Stabile, dove si rinvenne l'antica strada, che munita d'ambo le parti di fossa regolare mostra fra i filari delle tombe a destra ed a sinistra una larghezza di circa 17 mètri. I recinti o le aree delle tombe di famiglia per lo più di 16 per 16 o 16 per 32 piedi romani conservano ancora parte della loro muratura, in ispecie le traccie delle fondamenta del monumento principale di famiglia, assai spesso in forma di ara funebre, qualche volta fregiato di bassorilievi, altre volte di forma più suntuosa, con ricco corredo di statue, che purtroppo si trovano tutte infrante.

Frequenti si trovarono qui le iscrizioni della gente «Albia». Oltre all'ara di Q. Albius Auctus Senodo si rinvenne l'ossario di Cu (eius) Albius Optatus, ed il cippo di Cu (eius) Albius Murranus; inoltre si scopersero i cippi di un Carf (enius) Fortunati; la stele di un Hubilis Publicus, l'ossuario di un Aquileiensis (Calendi) nus? e la grande ara funebre di un M(arcus) Miledius, oriundo da Mutina (Modena), della tribù Pollia, soldato della legione Ottava Augusta, erettagli a norma delle disposizioni testamentarie da M(arcus) Petronius M(arci) lib (ertus) Dromo. Vicino all'ara del milite Miledius e così pure vicino ad una consimile del Centurione L. Julius Pausa si rinvennero alcuni avanzi delle loro armature, come cuspidi di lance di ferro, con cocche di piombo («martio barbulus»), fibbie del cingolo e piediche di ferro («tribuli»), che si spargevano sul suolo contro gli attacchi della cavalleria.

In questa parte del sepolcreto si scopersero finora oltre cento urne sepolcrali in pietra e terracotta con circa una trentina di ossuari in vetro. La suppellettile delle urne non è troppo abbondante, gli oggetti di lusso piuttosto scarsi. I balsamari in vetro sono di forme semplici, le lampade di terracotta con poche varietà, le patere di Arezzo di ornamenti sobri, gli anelli d'ambra piuttosto semplici. Quasi tutte le monete appartengono ai primi decenni dell'impero e sono di bronzo, solo in un ripostiglio si rinvennero otto monete d'argento, di cui sette coniate dall'imperatore Traiano negli anni 114 e 116 dopo Cristo ed una dell'imperatore Adriano appena salito al trono nel 117 dopo Cristo.

In questi ultimi giorni vennero iniziati altri scavi di saggio alle Marignane sulla particella della signora Caterina vedova Tuzet, che forse saranno coronati da esito felice, dacchè si trovò di già una tomba costruita a mattoni.

Conflitto fra il podestà di Cormons e i socialisti.

Cormons 17. Un paio di settimane fa, i socialisti locali presentarono al podestà, barone Locatelli, un'istanza per avere il teatro per una festa di beneficenza. E poichè la risposta non veniva, il socialista Clement si recò in Municipio dal Podestà a chiedere una risposta, aggiungendo che, in ogni modo, non domandavano più il teatro gratis, ma ne avrebbero pagato l'affitto. Il barone Locatelli rispose che, come la domanda fu presentata in iscritto, così avrebbero la risposta, e che il Clement se ne andasse per i fatti suoi. Questi allora riferì la cosa ai suoi compagni, che delegarono il socialista Giuseppe Zarnettig, quale membro del comitato politico socialista cormonese, a recarsi di nuovo dal Podestà. Recatovisi, il Zarnettig s'ebbe in risposta dal barone che, come gli operai trattano lui e lo chiamano czar di Cormons, egli da czar li tratterà sempre. Il Zarnettig rispose che egli (il Podestà) è peggiore dello czar. A ciò seguì un vivacissimo scambio di parole.

* In quest'ultima settimana vi furono nei nostri dintorni grandi caccie organizzate, dall'una parte, dal barone Locatelli, e dal dott. Waiz, dall'altra. In tali caccie furono complessivamente uccisi più di mille lepri.

* I possessori di cani sono invitati ad annunciarli a questo Municipio entro il 15 febbraio p. Detti possessori, entro il pomerio, dovranno, oltre l'inscrizione, pagare la tassa di cor. 6; mentre gli altri dovranno provvedere i cani - verso il pagamento di centesimi 30 - della targhetta d'uso. Ai trasgressori di tali disposizioni è comminata una multa da cor. 2 a 20.

ANAGRAMMA.

Secondo la scienza
Moderna è *intero*
Credere che l'*intero*
Al par degli individui che il compongono
Abbia degli atti suoi la coscienza.

Spiegazione del giuoco precedente:
GI. SELLA. GISELLA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. di via Vienna per cor. 870.000.

Mutui.

Cor. 30.000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Gennaio – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 631.75. Staatsbahn 751.50, Alpine 768.50, Lotti turchi 262.50. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.87 (215.—), Disconto 196.12 (195.87). — Milano segna in chiusa Cambio 100.47 (100.45), Rendita 103.55 (103.57), Meridionali 679.50 (680.—), Mediterranee 427.50 (428.—), Edison 933.50 (934.50), Banca comm. 694.— (694.—), Terni 1567 (1560)

Chiusa Rend. francese 97.50 (97.90), Italiana —.— 103.—), Spagnuola 94.50 (94.75), Banche Ottom. 709.— 712.—) Rio Tinto 1778 (1763), Lotti turchi 223.50 223.25).

NUOVA YORK 17. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 104 3/8, Baltimore and Ohio 107 3/4, Canadà-Pacific 210 5/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 126 1/8, Missouri Pacific 50, Northern Pacific 118 1/8, Pennsylvania 127 3/8, Philadelphia and Reading 156 5/8, Southern Pacific 117 3/4, Southern Railway Com. 28 1/8, Union Pacific Com. 176 3/4, Amalgamated Copper 65, Anaconda 39 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 78. Tendenza fermissima.

Listino. Napol. 18.99 a 19.04, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.40 a 240.85, Francia 94.95 a 95.25, Italia 94.60 a 94.95, Banconote italiane 94.60 a 94.95, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 93.10 a 93.50, Rendita austriaca in corone 93.— a 93.40, Rendita ungherese in corone da 92.— a 92.30, Credit 631.— a 633.—, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 750.50 a 752.50, Lombarde 115.— a 117.— Lotti turchi 260.— a 264.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 97.50, Rend. italiana 3 3/4% —.—. Rend. Spagnuola esterna 94.50, Azioni Banca ottomana 709.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 94.40, Cambio Londra 252.85, Rendita aust. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 95.95, Länderbank 536.—, Lotti turchi 223.50, Banca di Parigi 1857, Azioni Meridionali it. 678.—, Rio Tinto 1778.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 80 1/8, Lombardi 4 7/8, Argento 24 7/8, Rendita Spagnola 92 1/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna 42.34, Sconto di piazza 3 3/4.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.—, Ferrate dello Stato 159.—, Lombarde 21.25.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa. Santos good average per marzo 60.—, per maggio 59,25, per settembre 58.75, per dicembre 58.25. fermo

Havre 17. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 73.—, per maggio 73.50.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 11.62, maggio 11.60.

Cotoni. *Liverpool* 17. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 7 80/100, gennaio-febbraio 7 80/100, febbraio-marzo 7 81/100, marzo-aprile 7 82/100, aprile-maggio 7 82/100, maggio-giugno 7 83/100, giugno-luglio 7 81/100, luglio-agosto 7 79/100, agosto-settembre 7 59/100, settembre-ottobre 7 24/100.

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 68.75, per febbraio 68,75, per marzo-giugno 69.50, maggio-agosto 69.50. staz.o

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 17.—, per febbraio 17.25, per marzo-giugno 17.60, per maggio-agosto 17.75. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 27.89, per febbraio 27.95, per marzo-giugno 28.20, per maggio-agosto 27.75. fiacco

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 37.10, per febbr. 37.20, per marzo-giugno 37.25, per maggio-agosto 37.25. fiacca

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 56.—, per febbr. 56.25, per maggio-agosto 55.75, per settem.-dicem. 47.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio da 88° uso nuovo 27.50 - 27.75. calmo, bianco per mese corr. 30 5/8, per febbraio 30.75, per maggio-agosto 31.50, p. ottobre-gennaio 30.50. Raffinato 64.— a 64.50. calmo

Zucchero. *Amburgo* 17. (Chiusa), P. genn. 9.10—, per febbraio, 9.12 1/2, per marzo 9.17 1/2, per aprile 9.22 1/2, per maggio 9.30—, per giugno 9.35—.

Londra 17. Java a scell. —.—, Rame greggio a s cell. 8 15/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 gennaio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b			
I	Francesca	21	Carie azione
Molo IV			
» IV			
1 a	Styria	17	Scaricazione
3	Semiramis	19	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Gastein	20	»
B	Austria	27	»
C			
D	Almissa	18	»
E			
6	Salzburg	17	»
9	Tebe	18	»
12 a			
12 b	Bathori	21	Scaricazione
Molo II			
13 a	Agrumaria	19	Caricazione
13 b	Albania	20	»
14	Melpomene	21	Scaricazione
17	Lederer Sandor	18	»
21	Thasos	18	»
22	Solferino	18	»
Molo I			
23	Alleanza	20	Caricazione
24			
25	Triton	19	»
30	Zora	24	Scaricazione
32			
69	Lodovica	21	»
71	Koerber	23	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.

DEPOSITO VINI

Via Pietà N. 13

SMERCIANSI

VINI PER USO FAMIGLIA

istriani e dalmati,

delle migliori cantine, a prezzi modici.

Devotissimo A. HAIPEL.

Pantera

Rinomato BURRO NATURALE

I. qualità, prodotto di pura panna, delicato, squisito, in pacchetti da 1/2, 1/4 e 1/8 Kg.
Arriva ogni giorno.
TROVASI IN TUTTI I NEGOZI.

Ingrosso: GIUS. MATHIS, via S. Zaccaria 6
Telefono 1760.
Esclusivo Rappresentante pel Litorale.

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei Dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Uova fresche

dalle nostre celle frigorifere a Marburgo s.D.

verso ritiro di almeno una cassa contenente 1440 pezzi, al prezzo di

Cor. 2.— per ogni 30 pezzi

franco Marburgo s/D.

Spedizione verso rivalsa, franco imballaggio. In via eccezionale spediamo anche mezze casse, pari a 720 uova. In questo caso però conteggiamo extra l'imballaggio con cor. 1.

SOCIETÀ D'ESPORTAZIONE
MATHEIS, SUPPANZ, KORITSCHAN & C.o
Marburgo s/D.



Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA in casa. Noi stessi compériamo la merce confezionata. Vendita anche a rate

Guadagno 3 Corone
e più al giorno.

Informarsi presso la „RAPID COMPANY" TRIESTE, via Carradori N. 9.

STABILIMENTO DI CREDITO

(Piazza Nuova 2)

Capitale e riserve Corone 185 milioni

AFFARI DI BANCA.

Amministrazione e Custodia di Valori

Antecipazioni sopra merci. - Lettere di credito

Custodia oggetti di valore, Documenti ecc.

nei propri forzieri d'acciaio per conto dei clienti

Ufficio di Cambio

(Via S. Antonio N. 7)

Libretti di risparmio a 3¾ % netto

Locazione di cassette di sicurezza

(SAFES)

verso miti canoni d'affitto anche per breve tempo.

Qualunque informazione viene impartita, a richiesta, agli sportelli della Banca e dell'Ufficio Cambio.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

SALONE PARIGINO DI BUSTI
— di —
Elvira Minzi
Via Sanità N. 18, II
Telefono 242 Romano II



l'unico premiato a Trieste all'esposizione d'abbigliamento con la medaglia di argento dello Stato, la più alta onorificenza per la
CREAZIONE
e CONFEZIONE di
BUSTI
su misura, di forma francese, secondo le norme dell'igiene.
Commissioni per la provincia si eseguiscono con massima sollecitudine.

Lampada Wolfram „Ergo"

la migliore lampada
a filamento metallico.

della forza di 16-1000 candele per qualunque corrente.

MASSIMA SICUREZZA CONTRO
LO SPEZZARZI DEI FILI!

Chiedere perciò in tutti i lavoratori elettrotecnici e presso gl'installatori la
LAMPADA «ERGO».

Vendita generale delle Lampade Wolfram, Vienna
HEINRICH WELTIN
Vienna VIII, Piaristengasse N. 28.

70 % di risparmio di corrente.

Prima Cor. 20.- **ora** Cor. 7.50



Orologio elegantissimo

d'oro doublé, extra piatto, cassa doppia e callotta a scatto magnificamente cesellata. Quadrante «radio» con la lancetta per i minuti secondi, macchina di funzionamento esatto. Con 3 anni di garanzia per la durata. **Catena adatta d'oro doublé,** con 5 anni di garanzia per la resistenza dell'oro, **soltanto cor. 3.50.**
Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in spedizioni di orologi
H. J. RABINOWICZ
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

OGGI AL „SALONE AMERICANO"

Piazza della Borsa 15.

Oltre all'interessantissimo e variato nuovo programma:

Le gesta degli anarchici di Londra.

Il conflitto con le truppe.

Seconda serie - Originale, interessante film dal vero - **Seconda serie**

LA CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA



emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.

Informazioni agli Uffici della Cassa

Trieste, 31 Luglio 1909.

LA DIREZIONE.

Grandioso assortimento

LAMPADE per gas e luce elettrica

Bollitori, Apparati per illuminazione, Retine ecc.

GIOVANNI BIANCHI

Autorizzato Lavoratorio elettro-tecnico, - VIA GHEGA N. 2, Telefono N: 21-31.

Biscottini Koestlin

(CAKES)

Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".

Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin

Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

Fluido per cavalli

perfezionato uso inglese, fortifica i muscoli dei cavalli, rinvigorisce dopo forti strapazzi e combatte la rigidezza dei tendini.

Prezzo 2 Corone.

FARMACIA ALLA MINERVA, G. STANICH - TRIESTE, Piazza S. Francesco - Telef. 992.
Depositi: TRIESTE, Drogheria Zernitz
GORIZIA, Drogheria Mazzoli - GRADISCA, Drogheria Schussnig - POLA, Farmacia Flori

IN SCATOLE GRANDI

Glabin

il lucido migliore e più fino per calzature

VENDESI OVUNQUE

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI — CORSO 2 piano III.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. risevata

(4)

A quella constatazione dolorosa, la fitta acuta al cuore che da qualche mese lo feriva come una oscura minaccia, si manifestò più acerba e più insistente.

Risolutamente, col passo energico di chi prevede che il ritardo di un secondo può essergli fatale, il disgraziato si alzò, aprì un armadio e, versate in un bicchiere alcune goccie di un energico stimolante, lo vuotò di un fiato.

Quasi immediatamente dopo, il fenomeno che i dottori chiamavano nervoso, cessò. Ma la reazione era stata troppo violenta e l'infermo cadde sul divano.

Nella parziale incoscienza che tenne dietro alla rapida scena descritta, Francesco Meredith contemplò estatico un quadro bello come un sogno. Lore, la sua piccola adorata, il suo tesoro, gli era vicina e gli sorrideva. Oh! il sorriso di quelle labbra di corallo, dai grandi occhi tristi e pensosi! Oh! l'ebbrezza divina di stringersi al petto le tenere membra infantili! Che cosa non avrebbe dato pur di rifugiarsi fra le montagne dove sua figlia beveva con l'aria balsamica la salute e il vigore!

Ma tosto, svanita la dolce visione, lo colpì una idea assai meno lieta. Che cosa era avvenuto di suo padre, il severo gentiluomo che l'aveva scacciato dalla sua casa e diseredato del suo avere?

Le notizie di Whiteladies gli giungevano a lunghi intervalli grazie a Berry, il fedele Berry, l'unica persona che conoscesse il suo indirizzo e sapesse che il signor Morton di Camden Town non era altri che sir Francis Meredith.

Morton! Ah! come l'aveva indovinata giusta rinunziando al suo vero nome, strappando con quella rinunzia l'ultimo nodo che lo legava al passato.

Guai se Muriel o il vecchio Benthorn avessero scoperto l'identità della loro vittima! Chissà quante volte a quest'ora essi si sarebbero rivolti a Whiteladies in cerca di aiuti!

Doveva dunque ringraziar Dio per molte cose, l'ex-erede presuntivo di Whiteladies Abbey! Ringraziarlo di avergli suggerito di chiamarsi Morton, di avere impedito a suo padre di saperlo povero e infelice; e specialmente di avergli dato Lore.

Pronunziando il caro nome gli occhi del giornalista si fissarono con amore infinito sul ritratto della piccina, che troneggiava sullo scrittoio.

Ah! sì, bastava lei a ricompensarlo di tutto! Per il piacere di vederla contenta, di acquistare presso i migliori negozi i mille nonnulla che rendono fiere le ragazze, egli non avrebbe indietreggiato davanti a nessun sacrifizio. E, per prima cosa, poichè la stagione incalzava, e il caldo non poteva tardare, bisognava subito comporre un articolo coi fiocchi, un articolone che fruttasse molto denaro, e comperare con quel denaro delle scarpine nuove, un abituccio nuovo, un grembialino nuovo, tutto quello insomma che doveva servire a vestire di nuovo la signorina Lore. Al lavoro dunque! Al lavoro Morton!

E intinta la penna nel calamaio, il giornalista curvò la testa sul bianco foglio che pareva invitarlo al duro cimento contro la stanca fantasia, ribelle ad ogni sforzo di concentrazione.

Ma ohimè! era scritto nel libro del destino che Francesco Meredith non avrebbe mai più dovuto ricorrere alla sua intelligenza per chiedere ad essa il pane quotidiano, l'orgogliosa soddisfazione di mantenere la sua bambina!

Proprio nel momento in cui la sua mano tracciava con energia le prime frasi dell'articolo, si presentò sulla soglia la vecchia padrona di casa, recando il telegramma con cui Berry, il maggiordomo, comunicava al figlio del signore di Whiteladies la morte del baronetto e la sua successione al titolo ed alla fortuna del padre.

Il primo pensiero che quell'annunzio suscitò nella mente di Francesco, fu di propalare ai vicini ed a tutto il quartiere, la inaspettata e grande notizia. Ma tosto il timore che tale notizia potesse arrivare all'orecchio di Muriel, gli fece mutare avviso. Rassegnandosi quindi a malincuore a rimandare a più tardi qualsiasi rivelazione in proposito, congedò la donna, già messa in sospetto dal rossore che gli era salito alle guancie, e, preso il cappello, scese in istrada.

Appena fuori, all'aperto, nel chiasso e nella confusione che riempivano in quell'ora la popolosa Camden Town, disse a se stesso che oramai, nella certezza assoluta di poter in breve saldare qualsiasi debito che gli fosse piaciuto di contrarre, non aveva più nessuna plausibile ragione di respingere gli aiuti pecuniari, tante volte offertigli da Yim Cartaret, il migliore dei suoi pochi amici, e decise, senz'altro, di sollecitare da lui l'imprestito di una piccola somma.

Yim Cartaret non esitò, infatti, ad aprirgli la sua borsa e si mostrò felice di vederlo finalmente accettare di buon grado ciò che aveva respinto sempre con una ostinazione che egli, Cartaret, giudicava mortificante ed oltraggiosa per un amico, più che amico, fratello di cuore.

Dopo una succulenta colazione inaffiata di vini squisiti, quali non beveva più da molti anni, Francesco telegrafò al notaio di suo padre, Kincaird, dandogli un appuntamento per quel medesimo giorno allo studio che il degno legale occupava a Lincoln's Yun Fields, e pregandolo caldamente di accordarglielo.

Il colloquio fra i due uomini non si protrasse a lungo. Troppo prudente per lasciar trapelare la minima allusione ai progetti che accarezzava in segreto, Kincaird, letto ad alta voce il testamento del suo defunto cliente, informò Francesco della volontà da lui espressagli a viva voce, che suo figlio primogenito si considerasse quale tutore morale del giovane Aroldo.

Ascoltati in silenzio gli ordini che la morte rendeva sacri, Francesco, dal canto suo, giurò che si sarebbe sottomesso senza discutere agli obblighi che gli creavano le disposizioni di Riccardo Meredith, e invitò il notaio a redigere seduta stante lo schema del proprio testamento che intendeva deporre nelle mani dello stesso Kincaird, in cui suo padre aveva avuto fiducia.

In questo testamento egli lasciava tutto il suo avere a Lore, alla sola condizione che la bambina evitasse di riavvicinarsi alla madre. Nel caso che Lore, fatta donna, credesse lecito disubbidirgli, l'intera eredità sarebbe passata ai poveri. A Muriel, sua moglie, legava due lire sterline alla settimana, vita natural durante, a patto che non molestasse in alcun modo la figliuola nata dal loro matrimonio. Costituiva infine Yim Cartaret suo esecutore testamentario e tutore di Lore.

La sorpresa che queste disposizioni dipinsero sul volto di Kincaird, e più ancora la sua insistenza per raccogliere schiarimenti intorno a Muriel e da Lore, destarono nell'animo del nuovo baronetto un principio di diffidenza, grazie alla quale egli non solo si guardò bene dall'approfondire la questione della sua disgraziata unione con l'antica attrice, ma si affrettò a trovare un pretesto per togliere il documento firmato col suo nome, all'intrigante adoratore di Leam Meredith.

Uscendo dallo studio del notaio lieto delle prese precauzioni, Francesco ritornò al suo povero alloggio in Camden Town rallegrandosi maggiormente all'idea di poter essere presto in grado di sostituirlo con una ben più signorile dimora.

Quando si fu seduto nella comoda, per quanto logora, poltrona che rappresentava il solo lusso del suo meschino dominio, chiuse gli occhi e ricominciò a sognare. Sognò di viaggiare con Lore, attraverso i paesi del sole, di visitare con lei le più belle città del mondo, di godersi, senza inquietudini di sorta, il piacere di spendere, di spargere a piene mani l'oro di cui lo metteva in possesso il tardo ravvedimento di un ingiusto genitore. E poco a poco, cullato dal sogno, finì per addormentarsi davvero, mentre il Fato, che forse spiava in agguato il momneto propizio, usciva dall'ombra e gli si avvicinava sotto umane parvenze.

— Francesco! - susurrò ad un tratto una voce - Francesco! -

Meredith si scosse e sollevò le palpebre.

PROTHERO. *(Continua).*

†

GIUSEPPINA Ved. RETTA

si spense serenamente iersera.

Gli addolorati figli **Ernesta, Enrico, Massimo, Raimondo, Pia** e **Vittorio** ne dànno il triste annuncio ai parenti, agli amici ad ai conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 18 Gennaio 1911.

Si prega di essere dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

Nel profondo, straziante dolore dell'inaspettata e prematura perdita del mai abbastanza compianto e amatissimo nostro **EUGENIO**, in questa cruda ed irreparabile sciagura avvenuta a Trieste, in paese lontano, ci servì d'incommensurabile e prezioso conforto la grande ed affettuosa compartecipazione di numerosissimi eletti Signori della gentile e nobile Trieste, che sempre si distinse per sentimenti elevati, per cui ringraziamo loro vivamente commossi dal più profondo del cuore, e in ispecial modo ai Signori Dott. GIORGIO COVACEVICH, VITTORIO DE HEYDENBERG, Dott. GIULIO SEUNIG, parroco ortodosso Nicodemo Vukadinovic, alla famiglia Ferdinando Salamon, famiglia Cavaliere Nitsche, alla Direzione dell'I. R. Accademia di commercio ed ai relativi Signori professori e studenti, fra i quali ultimi Uti Nietsche e Roberto Branizza, rappresentanti l'Accademia durante il trasporto e la tumulazione della salma, ed il primo sopratutto per la sua affettuosa e significante orazione funebre con la quale onorò, come ultimo saluto, la memoria del compianto giovane, da essi tanto amato.

Sebenico, 14 Gennaio 1911.

Dr. CRISTOFORO COVACEVICH
e Famiglia.

†

Carolina Vidrich nata Vessel

spirava oggi a vespero dopo breve malattia munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito GIOVANNI, la figlia GIOVANNA, le sorelle CLOTILDE ved. RANZATO, ANTONIA BRENCICH, la cognata ANNA ved. SCHIFF, e i nipoti, accasciati dal dolore partecipano tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie seguirà Giovedì 19 corr., alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 21 di via Fabio Severo.

Trieste, 17 Gennaio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

DOMENICO VENEZIA

dopo breve soffrire, si spense serenamente iersera.

La consorte **Maria** nata **Spengla**, la figlia **Margherita** mar. **Sbisà**, il figlio **Giacomo** (assente), la nuora **Maria** n. **Rosca** ed il genero **Domenico Sbisà** (assente), anche a nome di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 18 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via dei Fabbri.

Trieste, 17 gennaio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria del suo amato

Giulio

CATERINA Ved. GABERSICH.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA offresi per la mattina, abbisognando anche servire a tavola. Acquedotto 31, I, sinistra. 9200 A

CUOCA offresi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2413 A

CUOCA trentenne offresi servire piccola famiglia signorile. Valdirivo 19, III. 9184 A

DOMESTICA sa cucinare offresi. Indirizzo Piccolo. 2412 A

SERVITU' scelta femminile e maschile trovasi prontamente. Agenzia Becher, Via Caserma 16. 2166 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA ragazzetta, stabile cercasi. Molin piccolo 7, IV, porta 19. 2404 B

BAMBINAIA con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2403 B

DONNE cercasi. Amelia ved. Ascoli, via S. Giorgio N. 5, I. 105 B

DONNE toscana oppure tedesca pratica di lavori domestici e lavori di cucito cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5095 B

CAMERIERA bambinaia tedesca o italiana, pratica bambini, cercasi. Piazza Poste 3, terzo, scala sinistra. 2350 B

CAMERIERA pratica cerca signore, dalle 8-12 e 2-4. Indirizzo Piccolo. 2408 B

CAMERIERA prima, abile stirare, cucire, munita di attestati, libro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2406 B

CUOCA giovane, buoni attestati, 30 corone mensili, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2432 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 42, II; presentarsi 10-1. 9132 B

CUOCA e prestarservizi cercansi. Via Bachi 6, terzo, porta 13. 2355 B

DONNA giovane cercasi per mattina, pratica stanze. Indirizzo Piccolo. 2415 B

DONNA abile per servizio, sana e con buoni attestati, cercasi. Pietà 6. 9177 B

DONNA di servizio cercasi per intera giornata. Rivolgersi Madonnina 36, II. 2386 B

DOMESTICA giovane cercasi. Giulia 52. 9228 B

DOMESTICA italiana cercasi. Via Kandler N. 5, IV p., destra. 2465 B

DONNA servizio cercasi prontamente; non presentarsi se non che con buone referenze. Molin piccolo 7, porta 9. 9233 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, indispensabili attestati, cercasi. Nicolò 8, III. 9199 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi 1. febbraio, per piccola famiglia. Lodovico Ariosto 2, IV piano, porta 21. 9193 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Scala Belvedere 1, terzo. 2437 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2438 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Scussa 5, p. III. 9201 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia. Corsia Stadion 2, secondo piano, sinistra. 9139 B

DONNA di servizio con buone referenze cercasi per 2 ore la mattina per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5020 B

PRESTASERVIZI due ore dopopranzo cercasi; 10 corone mensili. Squero nuovo N. 4. 9147 B

PRESTASERVIZI, cercasi due ore mattina. Gaspara Stampa 6, II, sin. 9145 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia tedesca cercasi. Scala Pauliana P. 335, p. II, porta 20. 2392 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 4 cercasi. Via Giotto 11, porta 11. 9160 B

PRESTASERVIZI capace 30-35 anni cercasi; esigonsi attestati. Via Cecilia N. 9, porta N. 11. 2463 B

PRESTASERVIZI brava cercasi subito intera giornata. S. Nicolò 33, porta 19. 9237 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Giulia 28, IV. 9158 B

PRESTASERVIZI capace due volte al giorno cercasi. Via Boschetto 6, II piano 9236 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi, vitto corone 24. Via Massimiliana 20, quarto. 2371 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Madonnina 11, III, destra. 9190 B

SERVITORE, cameriera cercansi per famiglia privata. Cuoco o cuoca per trattoria e domestica privata. Via Nuova 47. 9183 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CHAUFFEUR abilitato, con buone referenze cerca posto. Indirizzare offerte sub «S. B.» Caffè Marina Spalato. 1956 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, tedesca, perfetta steno-dattilografa, impiegherebbesi prontamente. Scrivere «Spezia 2370» Piccolo. 2370 C

DONNA giovane cerca posto per caffè o latteria. Indirizzo Piccolo. 2431 C

GIOVANE serio, conosce 6 lingue, contabile, stenografo, dattilografo, cerca posto stabile. Eventualmente cauzione. Offerte «Intelligente 2000» al Piccolo. 2405 C

GIOVANE offresi per qualunque lavoro. Offerte sub «Lavoro 9130» Piccolo. 9130 C

IMPIEGATO dello Stato che conosce perfettamente italiano, serbo-croato e cirillo, offresi per qualche ora al giorno come corrispondente. Gentili offerte sub «G. A.» Piccolo. 9104 C

IMPIEGATO con conoscenza serbo-croato, tedesco, ungherese perfettamente, cerca prontamente posto in ufficio. Lettere sub «Diligente» posta centrale, Trieste. 2365 C

MURATORE per ristaurare appartamenti offresi. Via S. Giacomo (Corso) 7, terzo. 9144 C

PERSONA giovane, seria, molti anni viaggiatore, conoscenza tutti articoli, parla italiano, serbo-croato, tedesco, cerca qualunque impiego presso ditta commerciale. Informazioni presso Nicolò Jovanovich, Riva Pescatori 6. 2359 C

PORTINAI giovani, marito, moglie offronsi casa signorile; conoscenza italiano, tedesco e slavo. Indirizzo al Piccolo. 2400 C

PENSIONATO celibe offresi per lavori scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2389 C

PERSONA seria ammogliata, cerca posto per primo febbraio, cursore, custode, fattorino; anche per ufficio spedizioni; parla italiano, tedesco e slavo. Offerte al Piccolo sub «Attivo 9164». 9164 C

PROSPETTI, listini ecc. traduconsi dall'italiano o dal tedesco in serbo-croato. Offerte sub «Traduzioni» Piccolo. 8430 C

PETTINATRICE offresi mensilmente, occasioni. Via S. Sebastiano N. 4, III piano 2324 C

RICAMATRICE eseguisce qualsiasi lavoro in ricamo. Offerte sub «Ricamatrice 100» Piccolo. 9186 C

SIGNORINA, conosce tedesco e italiano offresi famiglia per imparare bambine; conosce qualsiasi lavoro a mano, per mattina e dopopranzo; capace stirare. Indirizzo al Piccolo. 2375 C

SARTA donna offresi a giornata, miti pretese. Offerte sub «Francesca» posta Piazza Giuseppina. 2397 C

SARTA capace offresi a giornata. Offerte al Piccolo sub «Trieste 12450». 12450 C

SIGNORINA intelligente, pratica scrittoio, cerca posto pel 24 gennaio. Offerte al Piccolo sub «Volontà 1001». 1001 C

SIGNORINA assolta scuole cittadine locali, steno-dattilografa, offresi. Offerte «Praticante 9149» Piccolo. 9149 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire bambini al dopopranzo, insegna anche tedesco. Offerte entro 31 corrente sub «N. 333» fermo posta centrale Trieste. 2393 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 2283 C

VIAGGIATORE-piazzista, ramo farine conosce molto bene clientela, attualmente impiegato, cerca migliorare posizione, riflette soltanto ditta seria. Gentili offerte sub «Farine 9162» Piccolo. 9162 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, preferito ramo tecnico, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 12-1.30 e 7.45-8.30 pom. Indirizzo Piccolo. 12456 D

CASSIERA pratica cercasi per primario Restaurant. Agenzia Colautti, Via Valdirivo N. 40. 2358 D

FATTORINO cercasi per scrittoio; richiedonsi serietà e cauzione di cor. 1500, stipendio cor. 100 mensili. Offerte «Referenze 2452» Piccolo. 2452 D

GUADAGNO fino sessanta corone mensili ottengono uomini donne senza interrompere proprie occupazioni, scrivendo indirizzi su cartoline propaganda per lo smercio mosaici. Scrivere a The Mosaic Rio Terrà 3692 Venezia. 8295 D

GIOVANE pratico per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2456 D

GIOVANE da banco, per salumeria fina, cercasi. Offerte Casella 190 posta centrale. 2420 D

GARZONA stiratrice cercasi. Commerciale 14, III. 9191 D

GIOVANE facchino per diversi lavori cercasi, condizioni trattarsi. Indirizzo Piccolo. 2450 D

GARZONA sartoria uomo nonchè principianti corone 2 settimanali cercansi. Indirizzo Piccolo. 2469 D

LAVORANTE sarto, lavorante sarta uomo cercansi. Sartoria Piccoli, Carducci 24. 2435 D

LAVORANTI bandai, installatori, capaci, nonchè apprendisti cercansi. Matussi, Foscolo 6. 9204 D

MEZZA lavorante sarta, brava macchinista cercasi prontamente. Molinpiccolo 7, porta 9. 9234 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Giulia N. 48. 9136 D

RAGAZZA dattilografa, italiano, tedesco, cercasi, studio avvocatile. Venezian 7. 12455 D

MUSICANTI (sei persone) per un'orchestra per Restaurant, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2381 D

ORFANA istriana, dodicenne, veramente povera, trova collocamento e cure materne, presso signora cattolica. Scrivere: «Povera orfana» fermo posta Piazza della Borsa, Trieste. 2387 D

PRATICANTE disegnatore cercasi. Offerte «Volonteroso 9179» al Piccolo. 9179 D

RAGAZZI per apprendere arte nobile cercansi da primario stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 2434 D

RAGAZZO di 14-15 anni, di onesta famiglia, che s'adatti a leggeri lavori di fattorino, cercasi da negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2402 D

RAGAZZETTA modista, per riparare cappelloni maschera cercasi. Indirizzo Piccolo. 2360 D

RAGAZZI fabbri cercansi. Via Felice Venezian 26. 2203 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2424 D

STIRATRICE abile cercasi a giornata. Via Stadion N. 18. 9231 D

SIGNORINA cercasi da rappresentante manifatture per dirigere scrittoio; bella presenza, che sappia scrivere italiano e tedesco, bella scrittura, eventualmente scrivere macchina; 50 fino 60 corone mensili. Sub «T. 100» Piccolo. 2354 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Kandler 1, II, porta 9. 1887 E

CAMERA ammobiliata grande affittasi. Maurizio 10, porta 9, II. 9008 E

CAMERA grande vuota o ammobiliata affittasi a due persone. Campanile 3, III. 2446 E

CAMERA ammobiliata con due finestre affittasi. Acquedotto N. 70, I piano, destra. 9212 E

CAMERA vuota, grande, bellissima affittasi. Tintore 5, II, porta 19. 2351 E

CAMERETTA due letti affittasi a onesti operai. Via Pauliana 12. 9227 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Olmo 2, III, porta 19. 9155 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero sulle scale affittasi. Via della Fonderia 4, quarto. 9153 E

CAMERA ammobiliata affittasi 30 corone mensili. Via Belvedere 20, secondo piano, porta 13. 9156 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi, ingresso libero, Corso. Indirizzo Piccolo 2426 E

CAMERE (una o due attigue) ammobiliate, stufa, primo piano, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12454 E

CAMERA ammobiliata affittasi, anche due letti. Via Bosco 50, I. 2425 E

CAMERA vuota affittasi. Torricelli 4, secondo, porta 5. 9175 E

CAMERA bella, ammobiliata, sul davanti, affittasi. Belvedere 75, III, destra. 9169 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Molin grande N. 44, I piano. 9166 E

STANZE (due) bene ammobiliate, ingresso libero e stufa, posizione centrica affittansi. Indirizzo Piccolo. 2252 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, affittasi uso scrittoio. Via Caserma 15, primo, 6. 8998 E

STANZA ammobiliata, vuota, comodo cucina affittasi. Tiziano 2, III, porta 16. 9041 E

STANZA con due letti affittasi corone 24. Barriera 32, III, sinistra. 9066 E

STANZA ammobiliata due finestre davanti affittasi. Donota 1, III, sinistra. 9068 E

STANZETTA ammobiliata affittasi anche a impiegata. Piazza Tommaseo 1, secondo. 9060 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona quieta. Via Coroneo 9, III, destra. 2197 E

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2234 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi 1. febbraio due persone. Artisti 11, II. 2236 E

STANZA, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Coroneo 13, III. 2205 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a buoni operai. Via Maiolica N. 12, quarto. 2280 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto 31, II. 2206E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e salottino, o stanza grande sola, molto eleganti, stufa, gas o elettrica, massima pulizia, primo o secondo piano, casa tranquilla, ingresso perfettamente libero cercasi possibilmente subito. Offerte sub «Distintissimo 9142» al Piccolo. 9142 F

CAMERA ammobiliata, pulita, con letto matrimoniale, uso cucina cerca piccola famiglia civile. Offerte sub «Tranquillo 9141» al Piccolo. 9141 F

STANZA vuota comodo cucina cercano marito moglie presso piccola famiglia. Offerte Piccolo sub «Prezzo». 2455 F

STANZETTA vuota oppure ammobiliata cercano madre, figlia pressi Giardino. Offerte «Figlia 9176» al Piccolo. 9176 F

STANZA vuota, comodo cucina, centro, primo, secondo piano cerca signorina. Offerte sub «Centro 9167» Piccolo. 9167 F

STANZE (una o due) ammobiliate o vuote, ingresso libero cercansi per il 24 febbraio paraggi piazza Grande. Via Sanità. Sub «Giudice 8891» al Piccolo. 8891 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina cerca operaio stabile con figliuola presso piccola famiglia. Offerte sub «Nilo» al Piccolo. 9220 F

STANZA ammobiliata cercasi presso coniugi soli non mestieranti, vicinanze Acquedotto. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 2466 F

STANZETTA vuota cerca sarta tutto giorno assente, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Onesta 9157». 9157 F

OPERAIO onesto cerca camerino ammobiliato con vitto, possibilmente presso signora sola. Offerte Piccolo sub «Island» 9222 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI. Stasera 9 festino danza degli allievi e invitati. Francesco 2, Daquino. 9225 G

BAMBINI. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 9022 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock, via S. Nicolò 2, III. 11681 G

FAMIGLIA distinta di Vienna cerca signorina italiana, media età, con una perfetta istruzione per educare bambini. Presentarsi dalle 3 alle 4, Machiavelli 34, I 2451 G

FRANCESE impartisce lezione collettiva grammatica, centesimi 50. Vieillemar, Istituto 13, I. 9065 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni: grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 9045 G

ISTRUZIONE tedesca si impartisce a persone di ogni età, conversazione, grammatica, letteratura. Offerte «Studentin 2416» Piccolo. 2416 G

LEZIONI pianoforte, violino impartisce musicista a principianti, a casa o fuori, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 2364 G

MAESTRA toscana, occuperebbesi casa signorile, anche lettrice. Offerte «Firenze 9170» Piccolo. 9170 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 9023 G

PIANOFORTE. Chiunque desiderasse apprendere pezzi ballabili in brevissimo tempo presso abilissima maestra con metodo facilissimo, corone 7 mensili. Via Farneto 11, p. IV, porta 11. 9194 G

SIGNORA giovane, distintissima, con accento italiano purissimo, colta, farebbe conversazione nelle ore pomeridiane, con distinte persone. Miti pretese. Offerte «Conversazione italiana 9143» al Piccolo. 9143 G

SIGNORINE, Signori. Oggi ore 8.30 istruzione danza moderna. Autorizzata scuola ballo Olmo 1 A. 2356 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 2388 G

SCUOLA mandolinistica, apprendesi mandolino, piano, tre mesi. Sebastiano 1, primo. 2399 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE caccia, mantello bianco-caffè, giovane, grande, smarrito sabato sera 14 in via Belvedere. Portarlo via Rossini 2, II verso mancia. 2453 H

DOCUMENTO d'Inghilterra sottoscritto Brigtman, smarrito; pregasi portarlo Polizia, verso mancia. 12453 H

LORGNETTE di madreperla, con catena d'oro smarrita domenica 15 corrente a Wocheiner-Feistritz. Trattandosi cara memoria, chi la rinvenne è pregato portarla indirizzo Piccolo, mancia generosa. 2348 H

OROLOGIO d'oro e catena d'oro e di platino, con due chiavi, smarriti Via Geppa, Piazza delle Poste. Mancia generosissima a chi li riporterà indirizzo Piccolo. 2363 H

STOLA Skungs smarrita. Generosa mancia a chi la porterà indirizzo Piccolo. 2401 H

STOLA pelo nero fu smarrita sabato angolo Vie Vienna-Valdirivo. Mancia riportandola Torrebianca 20, terzo, porta 7. 2390 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO da 400-500 corone, pagamento semestrale, cercasi, paraggi San Vito. Offerte «Quartiere 9028» Piccolo. 9028 I

APPARTAMENTO due camere, cucina cercasi prontamente. Offerte prezzo «Prontamente 2373» Piccolo. 2373 I

APPARTAMENTO di due o tre camere, con accessori, cerca prontamente piccola famiglia forestiera. Indirizzo al Piccolo. 2400 I

APPARTAMENTO di 2-3 camere, stanzino cercasi per febbraio o marzo. Indirizzo al Piccolo. 2440 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato due stanze cucina, camerino bagno, comfort moderno, bella posizione, contratto sei mesi rinnovabile cerca serio distinto signore. Offerte Piccolo sub «Serio». 2459 F

CAMERA vuota, con cucina o camerino, cercasi prontamente, per signore solo, pressi Riva Grumula o piazza Lipsia o Grande. Offerte alla «Trattoria alla nuova Ferrovia» sub «Appartamento 2095». 2095 I

LOCALE adattabile per pattinaggio cercasi. Offerte «Pattinaggio 9202» al Piccolo. 9202 I

MAGAZZINO con scrittoio città cercasi. Offerte con prezzo «Prontamente 2448» Piccolo. 2448 I

SALA cerca Società sportiva. Offerte, prezzo «Sport 9154» Piccolo. 9154 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO affittasi due stanze, cucina, acqua, gas. Destra chiesa Roiano 1 2227 L

APPARTAMENTO in casa nuova di 3 stanze, con comfort moderno affittasi dal 24 febbraio a prezzi modici. Rivolgersi Corso 17, I. 1969 L

APPARTAMENTO due cameroni, cucina, cantina subaffittasi 24 febbraio corone 550. Vicolo Fortunato 2. 8921 L

APPARTAMENTO primo piano Via Kandler 6, quattro stanze, camerino, bagno e cucina subaffittasi. Rivolgersi libreria Passo S. Giovanni 1. 2362 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina con acqua, gas affittasi prontamente. Settefontane 35, rivolgersi portinaio. 9140 L

APPARTAMENTO signorile, Via Boccaccio, due camere, due camerini, cucina, comfort moderno, subaffittasi 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 2367 L

APPARTAMENTI camera, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, dalla portinaia. 9152 L

APPARTAMENTO piccolo Corso affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2391 L

APPARTAMENTO con giardino, 3 stanze, camerino, cucina, gas, subaffittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 725, p.terra, ingegnere Ekel. 9160 L

CAMERE (due) cucina subaffittansi coniugi soli, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2449 L

NEGOZIO di 1 foro affittasi prontamente. Via Belvedere 40. 2458 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI noce intagliato, camera chiara, moderna, solidamente eseguita offre falegname. Canova 22. 9232 M

ATTACCAPANNI, stanze letto, pranzo, signorili, lavorazione garantita, cucina, portavasi, fioraia, specchio, griffo artistico per regalo, vende intagliatore, prezzo vera rèclame. Madonna mare 8. 9046 M

ARMADIONE, credenza, vetrina, tavolo, tavolini, letto, susta sgabello vendonsi. Manzoni 21 pianoterra. 9203 M

APPARECCHIO fotografico (Klappkamera) 9 × 12 quasi nuovo, finissimo obiettivo, tutti gli accessori vendesi prezzo irrisorio. Via Belvedere 12, porta 9, dalle 1-2.30 o 7.30-9. 2464 M

APPARATO fotografico 9×12 elegante, ottimo obiettivo, con accessori cercasi. Offerte con prezzo sub «Favorevole 2349» Piccolo. 2349 M

ARMADIO 4 cassetti, stanze chiare, oscure a prezzo di vera occasione vendonsi. Barriera 29, I. 9217 M

BANCO utensili falegname vendonsi. Donadoni 10. 9221 M

CAVALLA saura, età 10 anni, alta 16 pugni, doppio uso, vendesi presso Giovanni Degrassi, macellaio Pirano. 9102 M

CANNOCCHIALE dell'ingegneria navale francese, della fabbrica Daj e Nicht, vendesi. Istituto 5, barbiere. 9133 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti, impermeabili, traversoni, bluse signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9134 M

CHIUSURE in lastre vendonsi. Indirizzo: Via del Pozzo 12, osteria. 2369 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo, altro buono stato vendonsi. Acquedotto 25, IV. 2431 M

CAMERA matrimoniale nuova, elegantissima, vendesi occasione sposi. Rossetti 15, porta 5. 9187 M

CAPPOTTO buono, nero, signora vendesi prezzo mite. Salice 11, III. 9182 M

DIVANO, credenza, tavola crociera vendonsi, anche ratealmente. Rossetti 15, porta 5. 9189 M

DIVANO con galleria, divanetti, riposè, fornimento usato, suste vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 9195 M

DIVANO nuovo splendido con specchio vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2436 M

DISCHI grammofono, poco usati vendonsi en block; occasione. Via Nuova 8, portiere. 2410 M

DIVANI, suste, materassi, brande, ottomane, poltroncine vendonsi. Tappezziere Riva Gesuiti. 9078 M

ENTRO giornata vendesi stanza matrimoniale nuova, prezzo mitissimo. Rapicio 4, primo. 2442 M

GRAMMOFONO, 10 dischi vendesi corone 45; occasione. Indirizzo Piccolo. 2395 M

LETTO, susta, cor. 12 vendonsi. Via dell'Olmo 1 A, p. 6. 9235 M

LANTERNA magica, grande, ottimo obiettivo, quadri fini, vendesi corone 22; zittera, mandolino corone 24. Indirizzo Piccolo. 2374 M

LAMPADA con tre macchine da cambiare, e nove candelabri, in buonissimo stato vendonsi. Esclusi rivenditori. Caserma 12, terzo. 9163 M

MACCHINE cucire famiglia cor. 34, sarte, calzolaio 70, stufe 15 vendonsi. Scorzeria 12. 9197 M

MACCHINA Singer da ricamo vendesi. Rossetti 15, porta 5. 9188 M

MACCHINA fotografica tascabile 9 per 12 «Delta Krugener» vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2441 M

MACCHINA Singer splendida apparati completi, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto vendesi occasione. Chiozza quaranta, magazzino. 9207 M

MOTOCICLETTA carrozzella, 6 cavalli, ottima, bellissima, quasi nuova, vendesi. Giulia 74. 8529 M

PATTINI pallini usati, uomo, donna, acquistansi; biciclette nuove, motociclette usate, vendonsi ratealmente. Indirizzo Piccolo. 2368 M

PIANINO nero-oro splendido corde incrociate come nuovo vendesi metà prezzo, occasione, acquistato incanto. Chiozza quaranta, magazzino. 9208 M

PIANO Mignon, corde incrociate, moderatore, vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 1498 M

PELLICCIA in buonissimo stato, uomo, statura media, corone 45; due cappotti corone 10 l'uno, vendonsi in giornata presso Restaurant Aurora, Piazza San Giovanni 4. 9148 M

STANZA letto, moderna, solidissima vendesi. Lavoratorio mobili via Parini 2, sinistra. 2281 M

SOFA', 4 poltrone, 6 sedie, tavolo allungabile 12 persone, credenza, due modiglioni, coltrinaggi completi per due finestre vendonsi; esclusi rivenditori. Via Barriera 25, primo 10. 2384 M

STANZA matrimoniale, stile moderno, chiffonniers una, due porte, letti un posto, armadi sei cassetti, vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 9159 M

STANZA di legno olmo vendesi. Via Media 16, falegname. 2461 M

STOFFA (4 metri), mobili turchi, splendida, vendesi, corone 14. Via S. Daniele 1, terzo. 2419 M

UNIFORMI d'ufficiali e volontari comperansi a prezzi molto convenienti. Scrivere fermo posta centrale «Wilhelm Haut» 2211 M

VESTITO seta bellissimo (ballo) vendesi signorina, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2433 M

VESTITI usati, stivali, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9173 M

VESTITO nuovissimo, velo nero, trasparente, verde, vendesi. Torquato Tasso 3, terzo. 2421 M

VESTITI donna, grigio e marrone, quasi nuovi vendonsi. Piazza Barriera 4, primo, destra; dalle 3 in poi. Esclusi rivenditori. 2414 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICIPAZIONI, condizioni più convenienti di altri Istituti di credito, sino corone 30.000, ricevono, anche senza garanti, dal Consorzio «Union», Vienna, impiegati, sottoimpiegati e pensionati. Estinzione 5-40 anni oppure in morte; rate mensili minime. Prenotazioni esistenti vengono liquidate accordando mutui maggiori. Nessuna spesa preventiva. Sopra depositi risparmio accordansi 5¼%. Rappresentanza Via Foscolo 40, terzo; dalle 1-3 e 7-9 pom. 2346 N

BOTTEGA barbiere, bene avviata, vendesi prontamente. Informazioni Zonta 5, primo. 9131 N

BOTTEGHINO vendesi buon prezzo. Via Pondares N. 6. 2383 N

CREDITO personale, prestiti per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. Rappresentanza pel Litorale e Trieste: via Kandler 8, III, 4-6 pom. 11866 N

CAFFE' popolare avviatissimo vendesi prezzo occasione. Latteria centrica prezzo cor. 600. Rosa e Jurza, Caffè Goldoni. 9218 N

CAFFE' popolare, latteria, altri generi, bene avviato, vendesi causa malattia. Siberna, Barriera 14. 9165 N

DECRETI industriali di trattoria (due) di spaccio vini (uno) comprerebbersi. Rivolgersi via Acque 7, deposito vini. 9229 N

LATTERIA vendita vino, birra, erbaggi, liquori ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo. 2422 N

MUTUO corone 2500, restituzione 6 mesi cercasi, verso pegno mobiliare, valore 10.000, buon interesse. Offerte «Sicurezza 2447» Piccolo. 2447 N

MUTUI per privati e impiegati. Offerte «Banca 9174» Piccolo. 9174 N

OSTERIA con decreto vendesi. Indirizzo Piccolo. 2347 N

PANETTERIA-pasticceria-latteria e bottiglieria, con buonissimo lavoro, affitto minimo, venderebbesi. Cocevar, Caffè Progresso. 2411 N

PRESTITO 2000 corone garantito sopra grande azienda, cercasi. Offerte sub «Grande azienda 2380» Piccolo. 2380 N

16.000 corone cercansi su 2.a intavolazione. Indirizzo Piccolo. 2429 N

500 cor. per 4 mesi cercansi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2430 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con giardino vendesi per corone 12.000 in Via Chiadino N. 676, rende corone 750. Indirizzo al Piccolo. 2372 O

VILLA a Gradisca vendesi occasione favorevole causa partenza. Informazioni Stella, barbiere, Acquedotto 12. 9185 O

VILLA splendida recintata, terreno coltivato con giardino vendesi Friuli prezzo mitissimo. Rosa e Jurza, Caffè Goldoni. 9219 O

STABILE quattro piani città, posizione signorile, appartamenti 2 e 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno vendesi cor. 67.000, piccolo saldo. Offerte «Prezzo occasione» Piccolo. 9205 O

STABILE moderno, saldo piccolissimo, rendita prezzo vantaggiosi, vendesi. Offerte «Liquidazione 9214» Piccolo. 9214 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTATE retine «Sabbadini» pel gas, unico negozio Via Ponterosso 6. 2045 P

ASTUCCI per nozze, confetti ed altri generi confezionansi prontamente. Madonnina 17, pianoterra. 9206 P

ABBISOGNATE di mobili nuovi? La miglior occasione che vi offro è quella di convincervi, visitando i miei magazzini; senza obbligo d'acquisto. A. Palma, Carducci 20. 8270 P

CARNE di manzo, vitello, maiale, primissima qualità, burro finissimo da thè, burro naturale a corone 2.40, pollame per allesso a corone .170. Spedisce franco Federico Pinter, Halbenrain. 13038 P

DEPOSITO mobili Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta, vendesi qualunque quantitativo mobili, buone condizioni senza nessun aumento; visitare cinque grandi magazzini onde persuadersi. Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta. 9209 P

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie Giorgio Dallatorre, Bachi 13, proprio lavoratorio, trovasi ricco assortimento stanze letto, pranzo, diverse qualità, colori, legname, come pure singoli mobili lucidi da non temere concorrenza. Visitare cinque grandi magazzini. Bachi 13, Giorgio Dallatorre. 9211 P

LAVATURA, disinfezione dei materassi, pettinatura ed aspirazione della polvere, mediante forza motrice. Luigi Zanne, tappezziere, Acquedotto 63. 2379 P

MANIFATTURE, vestiti, biancheria, coltrinaggi vendonsi ratealmente. Corso 31, I. 2428 P

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prezzi mitissimi. Via Geppa 16, IV, destra. 9215 P

MASCHERE! Grande assortimento costumi, dominò, anche signori. Corso 28, I. 9058 P

MANIFATTURE, cortinaggi, tappeti, vendonsi ratealmente. Corso 3, I. 9171 P

NON indugiate! Lampade a gas e luce elettrica, ultimi modelli, vendonsi anche verso pagamento rateale a prezzi di fabbrica, senz'aumento. Esclusa qualsiasi concorrenza. Indirizzo Piccolo. 2462 P

PIANOFORTI fabbriche migliori, con nuova tastiera, curvilinea. Paolo Dalmas, Via Carducci 28. 830 P

PIANINI, pianoforti, fabbriche migliori, con nuova tastiera curvilinea. Via Carducci 28, primo. 830 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

STANZA letto completa splendida, olmo, finissima, garanzia anni cinque, marmi fini vendesi. Magazzino mobili Chiozza quaranta. 9210 P

TRIPPE giornalmente fresche, del primario macello di Vienna, centesimi 64 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 2323 P

UOVA per ammalati, freschissime, del giorno. Pollicoltura Gretta, Via Cisternone 405. 2366 P

VINO istriano puro, garantito, 72 centesimi il litro. Tiziano 9. 9032 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA ventottenne, poca dote, cerca signore impiego regio, scopo matrimonio. Scrivere sub «Zukunft» posta restante centrale. 2417 R

SIGNORINA ventenne, simpatica, cerca signore giovane simpatico, scopo matrimonio. Scrivere sub «Glück» posta restante centrale. 2418 R

TINA. Attendo come hai scritto, ore 6. Fatti vedere questa mattina. 9178 R

SIGNORA pregasi prelevare lettera posta piazza Giuseppina, indirizzo da lei indicato. 2454 R

PENSIERO Stadion, ritiri risposta sua lettera posta indicata; ritardo causa viaggio. Dalmat. 2396 R

SORPRESEMI incertezza. Imbarazzata mancanza danaro... comprende? Sospirando, attendo. Cordiali Vig... 9216 R

AURORA. Finora impossibile, telefona possibilmente giornata se t'è possibile... venienti giorni. Ardentissimi. 9213 R

SOCIETA' per azioni, che inserì avviso nel Piccolo, viene pregata di ritirare ancora un'offerta sub «W. S.». 2444 R

ESPERIA vi consiglia. Risparmiate quei soldini per farvi riparare i tacchi. 12451 R

SIGNORE trentenne, posizione sicura, diritto pensione, cerca, scopo matrimonio, signorina con dote. Offerte sub «Olivo» posta centrale. 12452 R

CINEMATOGRAFO. Dipenderà dalla fortuna e da voi. E. 9193 R

DISTINTO signore, privo conoscenza, desidera fare conoscenza con ragazza, scopo matrimonio. Gentili offerte con fotografia» da restituirsi sub «Felicità» posta centrale. 2361 R

GIOVANE ventottenne serio, buona posizione, desidera fare conoscenza mistra calzolaia, onesta, scopo matrimonio. Posta Stadion «Veneto 1000». Escluse anonime. 2460 R

M. Avrai immaginato cestinamento: peccato! Il borinetto mi porta tuo noto profumo, angelo adorato. Grazie cartolina, ma prego notizie esaurienti. Roventissimi. D. 2443 R

SIGNORINA giovane orfana vorrebbe salire le scene; mancano mezzi. Se vi fosse persona generosa per aiutarla farebbe opera pia. Restituzione sicura. Scrivere fermo posta Stadion sub «Generosità 1000» 9193 R

CINEMATOGRAFO? Vile è colui che risponde ad inserzioni non sue. 2423 R

MATRIMONIO. Signore italiano trentacinquenne, bellissimo aspetto, sano, elegante, avente serio studio commerciale reddito 10.000 annue, sposerebbe signorina, giovane vedova con dote non inferiore Lire 50.000. Scrivere «M. V. 1911» posta Padova. Italia. 9238 R

MATRIMONIO. Vorrei conoscere seria agenzia matrimoni. Scrivere «M. V. 1911» posta Padova, Italia. 9239 R

DIDON. Incomprensibilissimo. Attendo oggi, pure 6.45. Tuo affettuosamente. 9230 R

E. A. prego di ritirare lettera mio abboccamento. Con sincerità saluti A. F. sub «Nereo» posta centrale Trieste. 9137 R

DISTINTO e colto signore trentenne, lavoratore indipendente, di buonissima famiglia, stabilito a Costantinopoli, desidera sposare signorina o vedova che possieda 15.000 corone di dote. Offerte verso scontrino sub «B. O. 275» Trieste, posta restante. Anonime cestinate. 2470 R

M. Pregovi darmi infallibilmente vostre notizie, se possibile centrale mio cognome. Salutando! «Traurige» A. 90 R

GATTINA bianca, occhi celesti, regalasi a famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 2407 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 18 corrente dalle ore 9-11 ant.

Chiffonnier, sgabelli, lavamano con marmo e specchio per 2 persone, tavoli, orologio regolatore, armadio a 4 cassetti, modiglione con coltrine. Una grande quantità di capanne, prismi e ciondoli di vetro per lampadari.